



Guida per i genitori



Erasmus+



SUPREM

INTRODUZIONE

Questo documento è stato sviluppato come IO3 del progetto SUPREM, finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ della Commissione Europea, ed è uno dei risultati finali del progetto. È destinato ai genitori di studenti di 13-14 anni che stanno per fare una scelta sul loro corso di studi futuro.

Questo può essere un momento complesso nella vita degli studenti e delle loro famiglie e la Guida è stata sviluppata per aiutarli a fare una scelta basata su una corretta valutazione degli interessi, dei talenti e dei desideri dello studente, con la piena consapevolezza dei suoi possibili risultati. La speranza è che gli studenti e le famiglie possano trovare consigli e ispirazione nell'affrontare situazioni conflittuali analoghe, migliorando il dialogo e la comprensione reciproca.

Per questo scopo, la Guida presenta 18 casi studio in cui sorgono situazioni conflittuali in relazione alla scelta di un corso di studi futuro. Ogni caso studio presentato descrive una situazione di conflitto e analizza una possibile strategia da parte dello studente, la famiglia e inoltre tocca anche il ruolo degli insegnanti. Infine, ogni caso studio offre risorse online che gli studenti e le famiglie possono trovare utili, per approfondire le strategie suggerite, in particolare nell'area dell'intelligenza emotiva e delle competenze di vita.

Tutti i casi studio presentati:

- ✓ si concentrano sulla scelta del percorso di apprendimento futuro degli studenti di 12.13 anni;
- ✓ rappresentano situazioni di vita reale, in modo che i lettori possano potenzialmente identificarsi negli scenari proposti;
- ✓ stimolano l'autoriflessione degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti;
- ✓ offrono una serie di strategie agli studenti e alle loro famiglie per affrontare la situazione;
- ✓ offrono risorse aggiuntive per approfondire la comprensione delle strategie proposte.

E' importante chiarire che ogni situazione di conflitto può avere un'ampia possibilità di risultati, perchè nella vita reale ogni situazione ha un gran numero di variabili che non possono essere contemplate in questo documento. Per questo motivo, l'intenzione di questo documento non è quella di fornire una „conclusione” ai casi stuio presentati, ma piuttosto di concentrarsi sulle abilità e le competenze necessarie ai genitori e agli studenti per affrontare situazioni complesse relative alla scelta di un futuro corso di studi. In particolare, l'obiettivo è che i genitori comprendano meglio e lavorino sulle competenze nell'area dell'intelligenza emotiva e che gli studenti lavorino per sviluppare o rafforzare le competenze fondamentali di vita.

Tutti i casi studio presentati in questo documento sono frequenti e trasversali ai diversi paesi che partecipano al progetto¹ SUPREM (Ungheria, Italia, Romania e Olanda), superando così le differenze nazionali e la specificità dei diversi sistemi scolastici. Da questo punto di vista, può essere di interesse e potrebbe essere trasmesso ad altri paesi europei.

Il documento è stato sviluppato dal partenariato del progetto SUPREM, guidato dal partner italiano Brogorete. Le commissioni nazionali composte da studenti, genitori e insegnanti in ogni paese sono stati coinvolti in un processo di consultazione e feedback prima del completamento di questo documento e tutti i casi studio sono stati finalizzati con la supervisione di uno psicologo e uno psicoterapeuta certificati.

¹ Si nota che tutti i nomi e le storie presentate nei casi di studio sono fittizi.



**SCEGLIERE IL FUTURO CORSO DI STUDI:
UNA GUIDA PER SOSTENERE GLI STUDENTI,
FAMIGLIE E INSEGNANTI**



INTRODUZIONE

CASO STUDIO #1: Scegliere una scuola per seguire un amico?	7
CASO STUDIO #2: Scegliere una scuola a causa delle aspettative della famiglia?	11
CASO STUDIO #3: Scegliere una scuola in vista dell'abbandono?	15
CASO STUDIO #4: Scegliere una scuola a causa delle esigenze finanziarie della famiglia?	18
CASO STUDIO #5: Scegliere una scuola per seguire i talenti artistici?	21
CASO STUDIO #6: Scegliere una scuola come conseguenza di un'influenza negativa?	25
CASO STUDIO #7: Scegliere una scuola per uno status sociale irraggiungibile?	29
CASO STUDIO #8: Scegliere una scuola per ribellarsi alla famiglia?	33
CASO STUDIO #9: Scegliere una scuola contro la motivazione?	37
CASO STUDIO #10: Scegliere una scuola quando non si è in grado di fare scelte consapevoli?	41
CASO STUDIO #11: Scegliere una scuola per mancanza di fiducia in se stessi?	45
CASO STUDIO #12: Mancanza di interesse nella scelta della scuola?	49
CASO STUDIO #13: Non scegliere una scuola e voler abbandonare?	53
CASO STUDIO #14: Scegliere una scuola per favorire le ambizioni sportive?	56
CASO STUDIO #15: Scegliere una scuola contro le aspettative della famiglia?	60
CASO STUDIO #16: Scegliere una scuola a causa della scarsa fiducia in se stessi?	64
CASO STUDIO #17: Scegliere una scuola per seguire un modello?	67
CASO STUDIO #18: Scegliere una scuola a causa della dipendenza digitale?	70

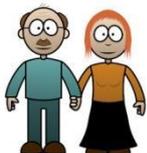
COME USARE QUESTA GUIDA:

Se sei uno
STUDENTE



- Leggi e vedi se riconosci te stesso (o i tuoi amici) nei casi studio descritti, o se hai familiarità con alcune delle situazioni conflittuali presentate, o aspetti di esse
- Se è così, trovate spunti interessanti su come affrontare situazioni simili e su come rafforzare importanti **competenze di vita**, per aiutare voi e la vostra famiglia a discutere insieme e migliorare la vostra comunicazione
- Infine, trovate ulteriori **risorse** per esplorare più a fondo le strategie suggerite, compresi i video Youtube

Se sei un
GENITORE



- Leggi i casi di studio e vedi se hai familiarità con alcune delle situazioni di conflitto presentate, o con aspetti di esse.
- Se è così, trovate spunti interessanti su come affrontare situazioni simili e consigli sull'adozione di approcci relativi all'area dell'**intelligenza emotiva**, per aiutarvi a migliorare la comunicazione con vostro figlio o figlia
- Infine, trovate ulteriori **risorse** per esplorare più a fondo le strategie suggerite, compresi i video Youtube.

Se sei un
INSEGNANTE



- Familiarizza con questa Guida e con i casi di studio presentati e vedi se ci sono spunti per te in quanto insegnante
- Puoi **suggerire di usare questa Guida e le sue risorse ai tuoi studenti e alle loro famiglie** quando devono affrontare la decisione del loro futuro corso di studi
- Puoi **suggerire di usare questa Guida e le sue risorse ai tuoi colleghi** come stimolo all'autoriflessione così come strumento da suggerire ai loro studenti e alle loro famiglie.

CASO STUDIO #1: Scegliere una scuola per seguire un amico?



Maria ha 13 anni. L'ultimo anno di scuola secondaria finisce a giugno, ma entro febbraio deve scegliere quale corso di studi seguire fino ai 18 anni. I suoi risultati scolastici sono sempre stati molto buoni, è sempre stata una ragazza brillante, soprattutto nella scrittura, ma nell'ultimo anno ha perso interesse nello studio ed è diventata sempre più preoccupata delle relazioni sociali con i suoi coetanei.

Sua madre lavora come commessa in un ruolo di responsabilità, è molto impegnata e stressata; suo padre è un ferroviere, ha una sorella di 9 anni.

Nessuno dei due genitori è andato all'università. Sperano che Maria possa continuare gli studi per condurre una vita meno faticosa della loro e avere un lavoro meglio retribuito.

Maria non sa cosa vuole diventare, al momento non è interessata al futuro ma vuole solo essere accettata dai suoi amici. C'è una ragazza che le piace particolarmente per la sua fiducia in se stessa e che non piace affatto ai suoi genitori.

Maria vuole scegliere la scuola che sceglierà la sua amica, senza considerare le materie che lei ama, le sue capacità, i suoi talenti, il suo futuro. Questa non è una scuola che può preparare bene ad un percorso accademico. Maria non vuole parlare con i suoi genitori, ascolta le loro motivazioni ma non le interessa il futuro ora. Capiscono la motivazione di Maria ma non possono permetterle di fare una scelta che, secondo loro, può rovinare il suo futuro. Sono convinti che lei stia facendo la scelta sbagliata e che da grande si pentirà della scelta fatta.

La tensione e le discussioni cominciano ad emergere nelle conversazioni familiari.

Maria si chiude sempre più in se stessa e diventa sempre più ostile verso i suoi genitori.

Incidenza: Questo è uno scenario abbastanza tipico quando gli studenti sono così insicuri e concentrati sull'approvazione dei loro pari da perdere di vista se stessi e i loro obiettivi di vita.

Strategia dello studente



Definire gli obiettivi: Per definire i suoi obiettivi, Maria ha bisogno di essere rassicurata sulle sue paure sulle relazioni e di iniziare a lavorare sulla sua insicurezza.

Modelli di ruolo: Oltre agli amici che le sembrano più affidabili, può riflettere sui modelli adulti a cui vorrebbe assomigliare e sul lavoro che fanno.

Decisione responsabile: la responsabilità che i genitori le danno la spinge a riflettere ulteriormente sulla decisione che deve prendere.

Gestione dei conflitti: quando i suoi genitori notano che Maria si allontana sempre di più, abbassano il livello del conflitto e cercano di mediare. Questo aiuta Maria a capire come gestire un conflitto.

Strategia dei genitori



LAVORO DI SQUADRA: I genitori e gli insegnanti di Maria sono d'accordo che Maria possa aspirare ad un ambizioso corso di studio, entrambi sono preoccupati dell'apatia di Maria e della sua perdita di interesse nello studio.

L'insegnante suggerisce ai genitori di Maria di portarla da uno psicologo perché le sembra sempre triste. Essi accolgono il punto di vista dell'insegnante e le chiedono di sostenere Maria nel suo processo decisionale.

AUTOCONSAPEVOLEZZA EMOTIVA E AUTOCONTROLLO EMOTIVO:

Inizialmente non sono perfettamente consci delle emozioni che li rendono così reattivi, ma cercano il supporto di amici e familiari. Così possono essere consapevoli delle loro paure e cercare di controllarle.

EMPATIA: I genitori cercano di capire, aiutati anche dalle indicazioni dei professori, quali possono essere le cause della decisione di Maria e la sostengono per risolverla. Per capire meglio la figlia cercano di ricordare l'importanza di avere buoni rapporti quando si è adolescenti.

GESTIONE DEL CONFLITTO: Capiscono che non possono forzare Maria e fare "una guerra" con lei, rischiando di compromettere la relazione. Se non riescono a convincerla, si fidano di lei e accettano che possa fare la scelta sbagliata rassicurandola che le saranno vicini nell'affrontare le conseguenze.

ADATTABILITA': si cerca di ipotizzare con lei soluzioni e mediazioni alternative che possano garantirle la relazione con l'amica (per esempio, concedendo che l'amica possa passare con loro un fine settimana sì e uno no).

Una volta rassicurati su questo aspetto, cercano di esplorare con lei cosa potrebbe piacerle e come si vede in futuro in modo da fare una scelta

VISIONE POSITIVA: Anche se Maria è ancora giovane i genitori accettano che la scelta finale sul suo percorso sia sua, ma le ricordano l'importanza di questa scelta per il suo futuro, le conseguenze che può avere e che, una volta presa, tornare indietro o cambiare strada comporterà un duro lavoro, rassicurandola che le saranno comunque vicini.

Ruolo dell'insegnante:



L'insegnante fornisce alla famiglia il suo punto di vista su Maria, che è utile per far capire le cause della sua decisione.

Aiuta Maria ad immaginarsi nel futuro mentre fa vari lavori.

La aiuta a capire quali sono le sue capacità, i suoi valori, le attività che la divertono.

La aiuta a sentirsi più sicura valorizzando i suoi punti di forza.

Se volete saperne di più sulla risoluzione dei conflitti, seguite i link di YouTube qui sotto:

- https://www.youtube.com/watch?v=m_HfbiM5jjE
- <https://www.youtube.com/watch?v=oBPw8ZUxnWw>
- <https://www.youtube.com/watch?v=L5XxojtYeDc>
- <https://www.youtube.com/watch?v=oVdPxLfAsqo>
- https://www.youtube.com/watch?v=yNr_pKgf1ro
- <https://www.youtube.com/watch?v=yEZbMdUR34>

Se volete saperne di più sulla fiducia in se stessi, seguite i link di YouTube qui sotto:

- <https://www.youtube.com/watch?v=BZ05M1UhPrY>
- <https://www.youtube.com/watch?v=5SJe7spsF94>
- https://www.youtube.com/watch?v=053P4ai5O_w
- <https://www.youtube.com/watch?v=iilNhdvyAbI>
- https://www.youtube.com/watch?v=l_NYrWqUR4o
- <https://www.youtube.com/watch?v=w-HYZv6HzAs>

CASO STUDIO #2: Scegliere una scuola a causa delle aspettative della famiglia?



Marco ha 14 anni e sta frequentando l'ultimo anno di scuole medie prima di scegliere il liceo. Non è motivato e i suoi risultati scolastici sono sempre stati scarsi, soprattutto nelle materie teoriche. Gli piace l'educazione fisica e lo sport. I suoi genitori, tuttavia, pensano che abbia molto più potenziale accademico di quanto i suoi risultati scolastici abbiano mostrato finora, e che la scuola dovrebbe motivarlo di più con attività più interessanti.

Marco proviene da una famiglia con un alto background culturale ed economico. I suoi genitori sono avvocati e sono molto ricchi. Vivono in una villa con piscina e hanno amici di estrazione sociale simile. La famiglia lo sostiene anche con lezioni private e una grande varietà di corsi, comprese esperienze all'estero per imparare le lingue straniere. I genitori di Marco credono che il rendimento scolastico migliorerà in futuro e vorrebbero che diventasse un avvocato o un medico.

A Marco non piace studiare e non ha veri progetti per la sua vita futura. Ha difficoltà di memorizzazione, quindi frequentare corsi universitari come Giurisprudenza o Medicina sarebbe molto difficile per lui. Non gli importa della scuola e del suo futuro e vuole concentrarsi sullo sport, specialmente sulla pallavolo, dato che è il miglior giocatore della sua squadra. Gli insegnanti suggeriscono per lui una scuola secondaria superiore con un focus specifico sullo sport, che non sia troppo impegnativo dal punto di vista accademico, e lo incoraggiano a entrare in una squadra di pallavolo professionale, visti i suoi buoni risultati. La sua famiglia non accetta questo consiglio, non è d'accordo con gli insegnanti della scuola ed è delusa perché i figli dei loro amici hanno generalmente risultati scolastici migliori e scelgono scuole molto esigenti per i loro studi futuri. Discutono spesso con Marco, perché i genitori ritengono che lo sport sia solo un'attività da tempo libero e che, per garantirsi buone opportunità economiche, dovrebbe scegliere una scuola che lo porti e lo prepari ad una laurea in Legge o Medicina. Marco si sente sempre inadeguato a scuola, mentre ha successo nella pallavolo. Si sente confuso e non riesce a prendere una decisione responsabile, perché è consapevole delle difficoltà che ha a scuola. Ama la bella vita della famiglia, ma non può accettare di studiare materie che trova così impegnative e poco interessanti. La vita in casa è diventata inaccettabile, perché ognuno considera il punto di vista dell'altro ma senza una vera comprensione.

Incidenza: Questa è una situazione abbastanza tipica quando uno studente sceglie un corso di studi che è in conflitto con le aspettative della famiglia per il futuro dello studente.

Strategia dello studente



Marco cerca di parlare dei suoi problemi con i suoi amici, ma nessuno può veramente aiutarlo. Così decide di parlare della situazione a casa con il suo allenatore di pallavolo che lo sostiene nella decisione di andare avanti con la carriera di pallavolista. Dopo di che, Marco coinvolge il suo insegnante di educazione fisica, spiegando quanto sia importante la decisione. L'insegnante di educazione fisica suggerisce di fare una riunione con: i genitori, l'allenatore, Marco e il direttore del liceo sportivo.

Prima di tutto, l'insegnante suggerisce a Marco di essere più tranquillo quando parla delle sue decisioni con i suoi genitori.

Definire gli obiettivi e pianificare per raggiungerli: Marco ha bisogno di definire chiaramente i suoi obiettivi futuri per presentarli alla sua famiglia in modo coerente e non afflitto da tensioni.

Modelli di ruolo: Marco ha bisogno di distreggiarsi tra i vecchi modelli di ruolo interpretati dai suoi genitori (che sono ancora importanti e necessari per il suo futuro) e quello nuovo offerto dal suo allenatore.

Strategia dei genitori



In questa situazione, i genitori di Marco non accettano i consigli degli insegnanti perché possono anche sostenere il figlio con lezioni e insegnanti privati, al fine di seguire potenzialmente un ambizioso corso di studi. Non si preoccupano della mancanza di fiducia in se stesso di Marco. All'inizio cercano di mostrare a Marco tutti gli aspetti positivi della loro situazione economica e sociale e cercano di convincerlo a scegliere quello che loro considerano meglio per lui. Ma lui non vuole intraprendere una tale carriera.

I genitori iniziano a valutare le ragioni e le spiegazioni di Marco.

ASCOLTO ATTIVO è un'abilità che è più utile quando i ruoli sono distanti e comporta la capacità di concentrarsi sulle parole e sul linguaggio del corpo della persona per capire pienamente il suo punto di vista, così come i suoi sentimenti. L'ascolto attivo si riferisce a un modello di ascolto che ti tiene impegnato con il tuo interlocutore in modo positivo. Consiste nel processo di ascoltare attentamente mentre qualcun altro parla, parafrasando e riflettendo su ciò che viene detto, trattenendo giudizi e consigli.

	<p>L'ascolto attivo permette anche l'EMPATIA nella comunicazione, che è la capacità di capire e condividere i sentimenti di un'altra persona, di mettersi nei suoi panni, mirando a capire i suoi sentimenti e prospettive, e di usare questa comprensione per guidare le nostre azioni. Questo lo rende diverso dalla gentilezza o dalla pietà.</p> <p>Attraverso questo approccio, il dialogo tra Marco e i suoi genitori può migliorare così da avere conversazioni più costruttive.</p>
<p>Ruolo dell'insegnante:</p> 	<p>L'insegnante di educazione fisica coinvolge gli altri in questo processo.</p> <p>In questa situazione, l'insegnante offre sostegno a Marco organizzando l'incontro e suggerendogli di parlare con i suoi genitori in modo più consapevole. L'insegnante non fornisce una "soluzione" a Marco o alla sua famiglia, ma lo sostiene nello sviluppo di una "competenza di vita" fondamentale, per aiutarlo indirettamente ad affrontare la situazione e a trovare una soluzione che sia accettabile per tutte le persone coinvolte.</p>

Se volete saperne di più sull'assertività, seguite i link qui sotto:
<https://www.youtube.com/watch?v=vlwmfiCb-vc>

Se volete saperne di più sull'empatia e l'ascolto attivo, seguite i link qui sotto:
<https://newconversations.net/communication-skills-workbook/listening/>
<https://www.oscartrimboli.com/recommended-listening-resources/>

CASO STUDIO #3: Scegliere una scuola in vista dell'abbandono?



Michael ha 14 anni e alla fine di questo anno scolastico deve scegliere la sua futura scuola secondaria superiore. I suoi risultati scolastici sono sempre stati molto scarsi in tutte le materie. Ha un background migratorio e la sua famiglia ha vissuto in Europa solo per tre anni. Non sono pienamente consapevoli dell'importanza della scuola per il futuro di Michael in Europa. Hanno un basso background sociale ed economico e concentrano le loro forze solo per dare a Michael sicurezza economica, compresa la possibilità di vestirsi bene che credono lo aiuterà ad essere socialmente incluso.

Michael non è interessato alle attività scolastiche e non capisce l'importanza del comportamento e dell'atteggiamento responsabile nel contesto scolastico. Infatti secondo lui la scuola è solo una perdita di tempo. Vorrebbe cercare un buon lavoro senza spendere tempo nella formazione. Non è consapevole che ogni lavoro ha bisogno di conoscenze di base e di formazione. Essendo ancora in un'età in cui la scuola è obbligatoria, sa che dovrà comunque fare una scelta sulla sua futura scuola, ma non è così interessato a questa scelta perché ha intenzione di abbandonarla presto. Non condivide le ambizioni e i piani per il futuro con i suoi compagni di classe perché preferisce attirare l'attenzione sul suo background e sui suoi progetti futuri.

Incidenza: Questa è una situazione abbastanza tipica per gli studenti di recente immigrazione che provengono da ambienti culturali ed economici poveri.

Strategia dello studente



Michael dovrebbe sviluppare la **responsabilità** e prendere **decisioni responsabili**. Michael ha bisogno di condividere le sue opinioni e idee con i suoi compagni di classe, che possono aiutarlo nelle sue decisioni.

Modelli di ruolo: Michael ha bisogno di concentrare l'attenzione sui modelli di ruolo intorno a lui. I suoi genitori sono un modello perché hanno lavorato onestamente e hanno cercato di dare sicurezza finanziaria alla famiglia.

I compagni di classe sono un modello importante, perché hanno diversi background familiari e gli offrono una prospettiva diversa. Anche gli insegnanti, con i loro sforzi, possono offrire un modello di ruolo per lui.

Strategia dei genitori

In questa situazione, i genitori dovrebbero partecipare agli "open days" informativi delle scuole superiori, per essere attivi nella scelta del figlio. Dopo di che, avendo più informazioni sulle opzioni scolastiche, i genitori sarebbero più capaci di discutere le opzioni con lui. In tutti i passi, è necessario **un ascolto attivo**. L'ascolto attivo si riferisce a un modello di ascolto che ti tiene impegnato con il tuo interlocutore in modo positivo. Consiste nel processo di ascoltare attentamente mentre qualcun



altro parla, parafrasando e riflettendo su ciò che viene detto, trattenendo giudizi e consigli.

L'ascolto attivo permette anche **l'empatia nella comunicazione**, che è la capacità di capire e condividere i sentimenti di un'altra persona, di mettersi nei panni di un'altra persona, mirando a capire i suoi sentimenti e le sue prospettive, e di usare questa comprensione per guidare le nostre azioni.

Attraverso questo approccio, il dialogo tra Michael e i suoi genitori può migliorare in modo da avere conversazioni più costruttive.

Ruolo dell'insegnante:



Gli insegnanti possono migliorare la comunicazione con la famiglia, concentrandosi sull'importanza dell'istruzione per ottenere un lavoro migliore in futuro.

Gli insegnanti possono lavorare con la classe organizzando attività di **tutoraggio tra pari** e di **dibattito**, per coinvolgere gli studenti e renderli consapevoli dell'importanza di coltivare le proprie passioni e lavorare sodo per raggiungere gli obiettivi, non importa in quale settore.

Il tutoraggio tra pari è una strategia per sviluppare comportamenti relazionali e cultura della solidarietà. Il ruolo del tutor e dell'alunno li aiuta a capire l'importanza della responsabilità, in quanto non più un oggetto di apprendimento ma un soggetto attivo, con tutti gli effetti positivi che questo cambiamento di prospettiva comporta. Possono essere coinvolti in colloqui con le famiglie per chiedere informazioni sui lavori e i loro aspetti positivi e negativi.

Strategia del dibattito: aiuta gli studenti a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formare un'opinione, sviluppare capacità oratorie e di educazione all'ascolto, autovalutarsi, migliorare la loro consapevolezza culturale e l'autostima.

Se volete saperne di più sull'assertività, seguite i link qui sotto:

<https://www.youtube.com/watch?v=vlwmfiCb-vc>

Se volete saperne di più sull'empatia e l'ascolto attivo, seguite i link qui sotto:

<https://newconversations.net/communication-skills-workbook/listening/>

<https://www.oscartrimboli.com/recommended-listening-resources/>

CASO STUDIO #4: Scegliere una scuola a causa delle esigenze finanziarie della famiglia?



Sofia ha 14 anni e frequenta l'ultimo anno di scuola. Deve scegliere il suo futuro corso di studi. I suoi risultati scolastici sono sempre stati molto buoni e ama tutte le materie scolastiche. Ha molti interessi culturali come il teatro, la letteratura, la musica. Nel tempo libero va in biblioteca e prende i libri che non può comprare. Il suo sogno è quello di diventare un'insegnante di letteratura.

Lei è atipica nella sua famiglia, in quanto proviene da un background culturale piuttosto basso e i suoi genitori non sono interessati alle attività culturali. Credono che i loro figli debbano aiutare la famiglia il più presto possibile iniziando a lavorare presto e contribuendo al bilancio familiare. Per questo motivo, pensano che la figlia dovrebbe frequentare una scuola professionale, al fine di trovare un lavoro subito dopo la scuola. D'altra parte, Sofia vorrebbe frequentare una scuola più accademica e continuare i suoi studi futuri all'università, ma non può decidere perché i suoi genitori lavorano duramente con uno stipendio molto basso e non hanno abbastanza risorse finanziarie per permetterle di frequentare l'università. Pensa che il suo desiderio di frequentare l'università possa essere egoistico e si sente responsabile e colpevole. A scuola, gli insegnanti sono sicuri che Sofia sceglierà una scuola più accademica, tenendo conto dei suoi eccellenti risultati scolastici. Sono convinti che i suoi genitori siano orgogliosi di lei e sarebbero felici di questa scelta. I suoi insegnanti notano, tuttavia, che Sofia è spesso triste, anche se non parla di questo problema con loro.

Incidenza: Questo scenario non è così comune, ma può succedere che gli adolescenti non comunichino i loro bisogni agli adulti (famiglie e insegnanti).

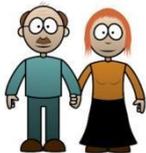
Strategia dello studente



Sofia è in grado di sviluppare competenze di vita e di avere un comportamento responsabile e positivo, adattabile alla sua situazione familiare. Sofia può avere una **relazione efficace** con i suoi genitori. **Le relazioni efficaci** indicano la capacità di affermare il proprio ruolo e le proprie opinioni senza sopraffare gli altri, rispettando le loro idee e necessità. Sofia dopo aver migliorato il dialogo con i suoi genitori è in grado di gestire i sentimenti e le emozioni.

La gestione delle emozioni si riferisce alla **capacità di rendere produttive le emozioni**, che sono usate come leve per l'azione e la reazione.

Strategia dei genitori



I genitori dovrebbero essere empatici e capaci di ascoltare i problemi di Sofia.
L'ABILITA' DI ASCOLTARE è un aspetto fondamentale delle relazioni interpersonali; significa non solo capire ciò che l'altra persona dice a parole, ma saper cogliere ulteriori aspetti, come una sofferenza emotiva o un bisogno, che non vengono espressi direttamente.

Ruolo dell'insegnante:



Gli insegnanti possono comunicare con Sofia, stimolando le sue capacità emotive, cognitive e relazionali. In questa situazione, gli insegnanti non riescono a capire il motivo per cui Sofia è così triste. Non partecipa alle lezioni e sembra che non le interessi studiare. Ha inviato messaggi agli insegnanti attraverso **la comunicazione non verbale** (tutti i messaggi inviati senza usare parole, ma espressioni e sentimenti). Un buon insegnante dovrebbe essere in grado di capire il linguaggio del corpo, le espressioni facciali e il ruolo nei gruppi.

La incoraggiano e la invitano a raccontare le sue difficoltà attraverso un **ascolto attivo**. Dopo la conversazione, i suoi insegnanti suggeriscono a Sofia di parlare con i suoi genitori per trovare una soluzione (**Definizione degli obiettivi**).

Gli insegnanti si concentrano sulla sua **responsabilità** e sulla sua **capacità di prendere decisioni e risolvere problemi**.

Se volete saperne di più sull'assertività, seguite i link qui sotto:

<https://www.youtube.com/watch?v=vlwmfiCb-vc>

Se volete saperne di più sull'empatia e l'ascolto attivo, seguite i link qui sotto:

<https://newconversations.net/communication-skills-workbook/listening/>

<https://www.oscartrimboli.com/recommended-listening-resources/>

CASO STUDIO #5: Scegliere una scuola per seguire i talenti artistici?



Mia ha 13 anni. È una piccola artista: le piace disegnare e dipingere, canta nel coro della scuola e frequenta lezioni di danza classica. I suoi risultati scolastici sono nella media in tutte le materie, tranne in inglese dove i suoi risultati sono molto buoni. L'anno prossimo dovrà superare gli esami finali e dovrà scegliere una scuola per continuare i suoi studi. Ha bisogno di stare al passo con la matematica, la letteratura e le lingue moderne. Proviene da un ambiente borghese, alla sua età entrambi i suoi genitori hanno frequentato una scuola secondaria impegnativa e vorrebbero che Mia facesse lo stesso. Tuttavia, Mia ha i suoi progetti. Vuole continuare i suoi studi alla scuola d'arte, sogna di diventare un'artista freelance. Sente che l'unica persona che la capisce è la sua migliore amica, Norah, che condivide lo stesso interesse per la musica e le arti visive. Mia è consapevole che i suoi genitori non hanno un'alta opinione delle scuole professionali e credono che l'arte sia molto insicura come scelta di carriera e che potrebbe non garantirle una vita tranquilla.

Occasionalmente la famiglia discute sull'imminente scelta di Mia, ma le loro opinioni divergono. Il padre non vuole sentir parlare di studi artistici. Dice che Mia può fare di meglio e crede che sia stata influenzata negativamente dalla sua amica. La madre vorrebbe che sua figlia prendesse i suoi studi più seriamente. Pensa che la soluzione migliore sarebbe che Mia continuasse a seguire lezioni private di arte e di canto, oltre a iscriversi a una scuola secondaria più accademica. Mia sente che i suoi genitori le stanno facendo troppa pressione e che non la capiscono affatto. Mia cerca di trovare argomenti solidi per convincere i suoi genitori che è la sua vita quella di cui stanno discutendo e che lei dovrebbe avere il controllo su di essa, nonostante non sia ancora adulta. Ha paura di dover prendere una decisione così difficile e non sa a chi rivolgersi per avere dei consigli preziosi.

Incidenza: Questa è una situazione abbastanza frequente. In molti casi, gli studenti devono affrontare i diversi punti di vista dei loro familiari rispetto ai loro piani di carriera individuali o ai loro interessi in determinati settori.

Strategia dello studente

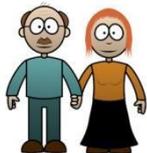


Definire gli obiettivi e pianificare per raggiungerli: Mia ha bisogno di formulare chiaramente i suoi obiettivi in modo da poterli presentare alla sua famiglia in modo adulto. Concentrarsi sui suoi obiettivi invece che sulle sue emozioni quando parla con i suoi genitori le permetterebbe di presentare il suo punto di vista, i suoi pensieri e sentimenti in modo chiaro e più appropriato.

Ha anche bisogno di pensare ai piccoli passi da fare per raggiungere i suoi obiettivi.
Modelli di ruolo: Mia deve anche pensare ai suoi modelli di ruolo. A questo proposito potrebbe voler parlare con i suoi insegnanti, o (se disponibile) con il consulente scolastico o lo psicologo. I suoi genitori potrebbero restare dei modelli di ruolo in certe aree (es: motivazione, sostenere i loro principi, ecc.)

L'apprendimento come esperienza: Mia potrebbe voler parlare/passare del tempo con un artista professionista (un musicista, un ballerino o un pittore) in modo da capire meglio il tipo di vita a cui aspira, i suoi aspetti positivi e negativi. Nel caso in cui questo non fosse possibile, potrebbe guardare alcuni film biografici legati ad artisti famosi.

Strategia dei genitori



In questa situazione, i genitori di Mia potrebbero aver bisogno di parlare con gli insegnanti di arte, musica o danza classica della figlia in modo che possano essere rassicurati sul talento artistico di Mia.

Dovrebbero anche avere frequenti conversazioni con Mia in questo periodo e fare uno sforzo per capire i suoi punti di vista senza liquidarli come qualcosa che deriva da un'influenza esterna. Dovrebbero anche **ASCOLTARE** attentamente il punto di vista di Mia sulla sua vita futura e sui possibili piani che potrebbe avere. Durante queste conversazioni dovrebbero spiegare a Mia perché pensano che sia importante che lei abbia una buona istruzione e buone prospettive di carriera futura.

È importante per entrambe le parti praticare **L'ASCOLTO ATTIVO**. L'ascolto attivo è una tecnica di ascolto attento e di osservazione dei segnali non verbali, con un feedback sotto forma di parafrasi che viene utilizzata per risolvere controversie o conflitti. Richiede che l'ascoltatore presti attenzione, capisca e risponda a ciò che viene detto. Col tempo, il dialogo tra Mia e i suoi genitori può portare alla comprensione reciproca.

Ruolo dell'insegnante



In questo caso, l'insegnante è stata coinvolta da Mia che ha chiesto consigli su come convincere i suoi genitori del suo talento. L'insegnante ha consigliato a Mia di parlare con i suoi genitori senza coinvolgere la rabbia o altri sentimenti negativi e presentando il suo punto di vista nel modo più chiaro possibile. L'insegnante non ha fornito soluzioni già pronte a Mia o alla sua famiglia, ma li ha sostenuti nell'affrontare la situazione e nel trovare una soluzione che fosse positiva per entrambe le parti.

Se volete saperne di più sull'ascolto attivo, seguite i link qui sotto:

<https://www.ccl.org/articles/leading-effectively-articles/coaching-others-use-active-listening-skills/>

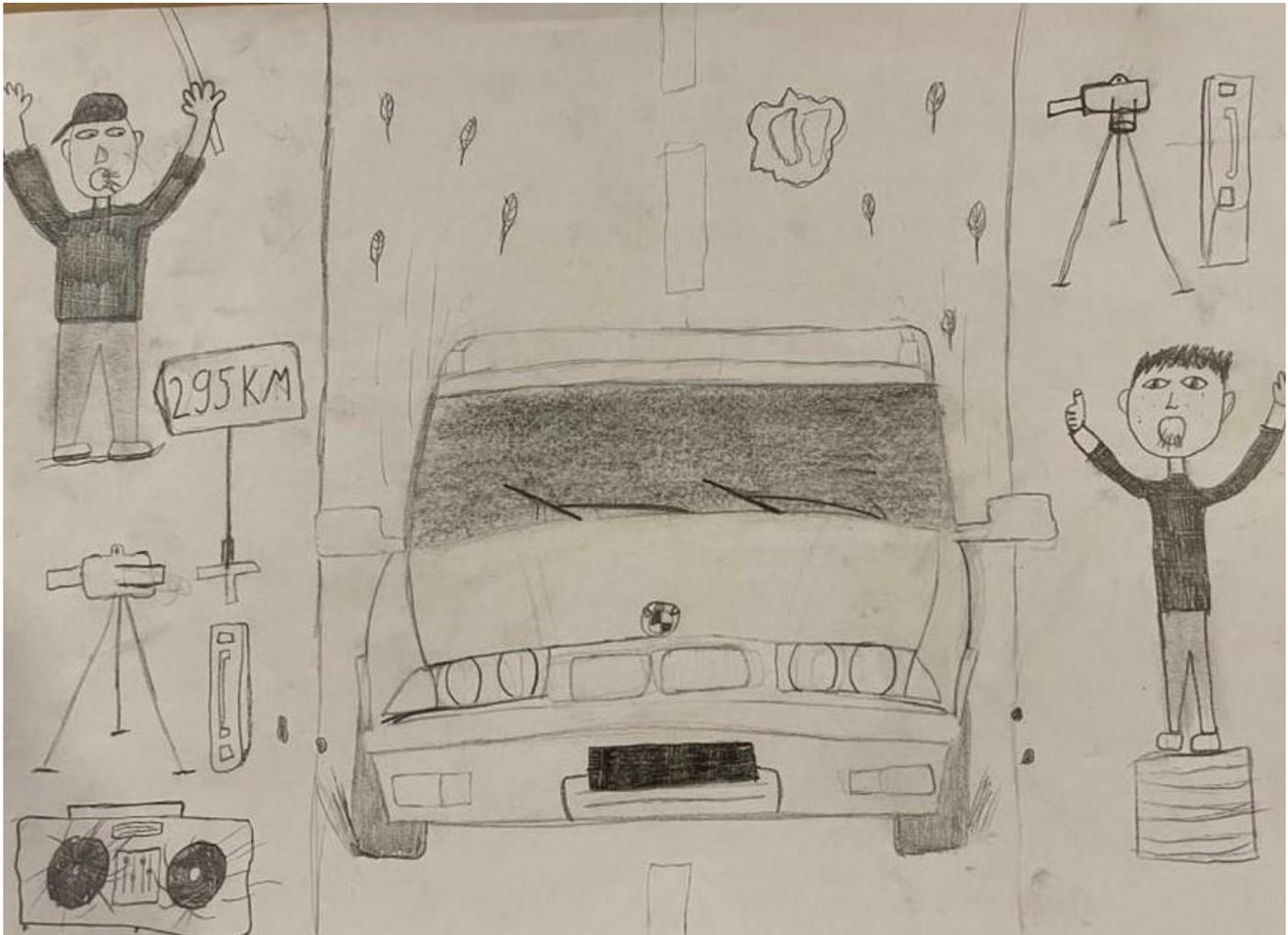
<https://www.skillsyouneed.com/ips/active-listening.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=rzsVh8YwZEQ>

<https://positivepsychology.com/active-listening/>

<https://psychcentral.com/lib/become-a-better-listener-active-listening#communication-dead-ends>

CASO STUDIO #6: Scegliere una scuola come conseguenza di un'influenza negativa?



Matt era uno studente brillante. I suoi insegnanti lo apprezzavano tutti e si aspettavano molto da lui in ogni materia scolastica. Fino all'anno scorso Matt era uno studente molto diligente, preparava sempre i compiti e non si lamentava mai del carico di lavoro. A volte doveva stare alzato fino a tardi o studiare anche nei fine settimana. La sua famiglia lo sosteneva in ogni modo possibile. I suoi genitori a volte erano preoccupati che Matt stesse troppo in casa. Frequentava 2-3 allenamenti di pallavolo a settimana, ma raramente usciva con i suoi amici.

Circa un anno fa Paul, un nuovo studente, arrivò a scuola unendosi alla classe di Matt, con il quale è diventato buon amico. Inizialmente, Paul si inserì bene nella nuova scuola, ma presto iniziò a trascurare i compiti scolastici e a mentire ai suoi genitori. Questo si rifletteva sui suoi risultati accademici e la situazione portò a conflitti con insegnanti e genitori. Nel frattempo, Matt iniziò a passare sempre più tempo in compagnia di Paul. A volte questo significava saltare le lezioni e a volte trascurare i compiti.

Tenendo presente che Matt era all'ultimo anno prima di dover scegliere una scuola per i suoi ulteriori studi, e che per farlo gli esami di fine anno dovevano andare bene, i suoi genitori si preoccuparono molto. Non erano contenti dell'amicizia del figlio con Paul, perché si rendevano conto che Paul aveva un'influenza negativa sul figlio. Così, decisero di avere una conversazione seria con lui sul suo futuro e sulle sue prospettive. Ovviamente, Matt aveva opinioni diverse sulle cose discusse. Matt sente che i suoi genitori non lo capiscono e si aspettano troppo da lui. Pensa che le aspettative siano troppo alte anche a scuola. Tutti si aspettano che sia perfetto. Quando parla con i suoi genitori, sente che non provano nemmeno a mettersi nei suoi panni. Sa che Paul non è perfetto, ma non vuole mettere fine alla loro amicizia perché si sentiva solo prima del suo arrivo. Si sente bloccato tra le due parti opposte.

Incidenza: Questo tipo di situazione è abbastanza frequente quando uno studente entra in conflitto con la sua famiglia perché non accetta uno dei suoi amici.

Strategia dello studente



Definire gli obiettivi e pianificare per raggiungerli: Matt ha bisogno di pensare al suo futuro e formulare alcuni obiettivi futuri. Ha bisogno di assumersi la responsabilità della propria vita.

Modelli di ruolo: Matt ha bisogno di trovare dei veri modelli di ruolo. Forse potrebbe prendere in considerazione diverse caratteristiche legate a diverse persone, non cercare un unico modello perfetto.

Organizzazione autonoma del lavoro: Matt dovrebbe organizzare meglio il suo programma giornaliero, delimitando il tempo per i compiti scolastici, ma anche per il tempo libero trascorso con i suoi amici. E dovrebbe attenersi ai suoi piani.

Gestire i conflitti: Matt dovrebbe pensare che per risolvere un conflitto, entrambe le parti devono raggiungere dei compromessi. Dovrebbe identificare chiaramente le cose a cui potrebbe rinunciare e quelle che vuole mantenere. Dovrebbe fare uno sforzo per presentarle ai suoi genitori in modo calmo e logico.

Presentare la sua posizione ai suoi genitori in modo chiaro e non emotivo li aiuterebbe a capirlo meglio, e forse li aiuterebbe a trovare un terreno comune.

Strategia dei genitori



PARLARE CON GLI INSEGNANTI: In questa situazione, i genitori di Matt decisero di parlare con uno degli insegnanti del figlio. Sapevano che era un ottimo studente e che poteva facilmente seguire una carriera accademica. Questo fu confermato anche dai suoi insegnanti. Questo è stato utile per loro, poiché l'insegnante è stato in grado di offrire una prospettiva più ampia sugli adolescenti dell'età di Matt, sul loro processo di cambiamento e sulla necessità di dargli il tempo di rendersi conto delle conseguenze delle sue azioni.

DIALOGO: I genitori di Matt dovrebbero parlare spesso con lui in questo periodo. Durante queste conversazioni dovrebbero spiegare a Matt perché pensano che sia importante che abbia una buona istruzione e buone prospettive per la sua carriera futura. Dovrebbero anche ascoltare attentamente il punto di vista di Matt sui suoi piani per il futuro.

ASCOLTO ATTIVO: È importante per entrambe le parti praticare l'ascolto attivo. L'ascolto attivo è una tecnica di ascolto attento e di osservazione dei segnali non verbali, con un feedback sotto forma di parafrasi che viene utilizzata per

	<p>risolvere controversie o conflitti. Richiede che l'ascoltatore presti attenzione, capisca e risponda a ciò che viene detto. Con una corretta comunicazione tra Matt e i suoi genitori, il loro rapporto potrebbe migliorare nel tempo e Matt ritroverebbe la sua strada verso la normalità.</p>
<p>Ruolo dell'insegnante:</p> 	<p>Uno degli insegnanti è stato coinvolto in questo caso dai genitori di Matt che sono venuti a scuola e l'hanno informata della situazione. Ha confermato che Matt ha buone capacità e che potrebbe facilmente seguire una carriera accademica.</p> <p>L'insegnante ha consigliato loro di parlare al figlio con calma e pazienza tutte le volte che fosse necessario. Ha anche detto che proibire a Matt di rimanere in contatto con il suo amico sarebbe stato difficile da accettare e lo avrebbe probabilmente fatto arrabbiare. Ha consigliato loro di essere pazienti con lui.</p> <p>L'insegnante non ha offerto una soluzione alla famiglia di Matt, ma gli ha suggerito di lavorare per affrontare la situazione e trovare una soluzione che fosse positiva per tutti.</p>

Se volete saperne di più su come raggiungere un compromesso, seguite i link qui sotto:

<https://www.lifehack.org/articles/communication/7-ways-learning-compromise-improves-all-your-relationships.html>

<https://www.bustle.com/p/8-tips-for-compromising-in-a-relationship-according-to-experts-18659567>

Se volete saperne di più sulla gestione dei conflitti, seguite i link qui sotto:

<https://www.fao.org/3/AD346E/ad346eoc.htm>

<https://www.peoplehum.com/glossary/conflict-management>

Se volete saperne di più sull'ascolto attivo, seguite i link qui sotto:

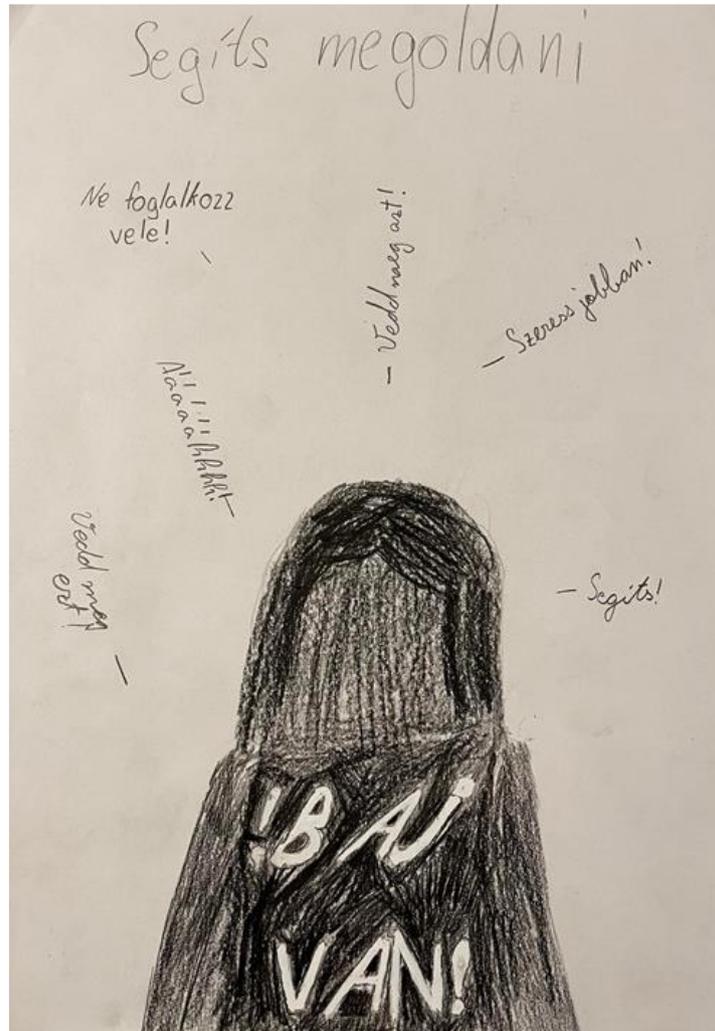
<https://www.ccl.org/articles/leading-effectively-articles/coaching-others-use-active-listening-skills/>

<https://www.skillsyouneed.com/ips/active-listening.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=rzsVh8YwZEQ>

<https://positivepsychology.com/active-listening/>

CASO STUDIO #7: Scegliere una scuola per uno status sociale irraggiungibile?



All'età di 13 anni, in prossimità del Natale, Anna ha cominciato a pretendere certi beni materiali, oggetti, simboli di prestigio. Ora ha più di 14 anni e da allora, le sue richieste sono cresciute esponenzialmente e insiste costantemente per avere qualcosa di nuovo. Potrebbe essere un telefono cellulare inaccessibile, un gioco, o semplicemente più dolci, bibite ecc. I suoi genitori non l'hanno presa seriamente all'inizio. Come prima reazione, hanno accolto le richieste di Anna e sono stati d'accordo con le sue continue richieste. Tuttavia, il problema spesso si aggrava. Anna gioca con le emozioni dei suoi genitori, chiede attenzione e spesso cerca di mettere i genitori l'uno contro l'altro. In questi casi, il vero obiettivo non è principalmente quello di ottenere l'oggetto o l'emozione desiderata, ma di soddisfare il bisogno fisico o emotivo di un altro.

Anna non comprende appieno le proprie emozioni e può vergognarsi di esprimersi sinceramente. Sente che i suoi amici sono sempre più avanti di lei nella moda, nel vestire e nel comprare cose nuove. Vengono da ambienti più ricchi e questo la demoralizza: ha paura che alla fine la lascino sola. I genitori di Anna non possono permettersi di seguire i continui desideri della figlia, anche se vogliono fare tutto il possibile per lei. Tuttavia, non passano molto tempo a casa, perché entrambi accettano lavori extra per aumentare il reddito familiare, quindi integrano i loro guadagni con lavori occasionali: consegna mattutina di volantini e pulizie.

Anna sa per certo che da adulta vuole un lavoro sicuro che le permetta di guadagnare abbastanza soldi. Non ha ancora un'idea concreta su dove proseguire gli studi, i suoi risultati scolastici sono buoni, ma non eccezionali. Visto che i suoi amici si iscriveranno a una scuola secondaria privata e costosa, lei inizia a chiedere la stessa cosa, anche se è consapevole che le tasse scolastiche private sono molto alte e che ci sono altre scuole pubbliche che sarebbero altrettanto buone dal punto di vista dell'apprendimento.

Incidenza

È comune, tra la fascia di età 8-14 anni, che i giovani siano in conflitto con i genitori e vogliano essere più simili ai loro amici, soprattutto se si sentono trascurati dai genitori o "inferiori" ai loro amici. Questo può portare a pretendere sempre più beni materiali e può influenzare negativamente le decisioni sul futuro.

Strategia dello studente



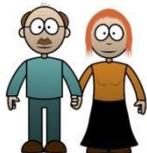
Consapevolezza di sé: Il primo passo è essere consapevoli che il comportamento è un problema per tutte le persone coinvolte. Rendendosi conto che stiamo affrontando un problema, abbiamo già raggiunto un risultato. Spesso questa presa di coscienza non avviene fino a quando non sorge il conflitto. Se Anna capisce che ha un problema: può analizzare i suoi pensieri e stabilire obiettivi per ciò che è veramente importante nella sua vita. Chi sono le persone veramente importanti intorno a lei? In secondo luogo, può chiedere aiuto alla sua famiglia e/o ai suoi insegnanti.

Anna deve capire che non ha davvero bisogno degli oggetti che chiede costantemente. Deve accettare che la situazione finanziaria della sua famiglia rende le sue richieste irrealistiche, e che anche il ricatto emotivo è ingiusto e doloroso per i suoi genitori. A 14 anni è difficile accettarlo. A questa età, alcuni ragazzi considerano prioritari i valori comuni dei gruppi di coetanei. Anna fa lo stesso quando li imita. Ma se Anna si rende conto che così facendo non è completamente indipendente, che ha perso il suo autocontrollo, allora c'è anche la speranza di una soluzione.

Una soluzione positiva è che Anna scelga una scuola adatta a lei e che i suoi genitori possano permettersi.

Collegare le competenze di vita: fissare obiettivi, prendere decisioni, negoziare, scegliere modelli di ruolo.

Strategia dei genitori



DIALOGO E ASCOLTO ATTIVO:

È molto importante che i genitori di Anna capiscano da dove nascono le sue richieste: sta chiedendo attenzione e si sente "inferiore" ai suoi amici perché la sua famiglia non è ricca. Quando un bambino a suo parere "soffre" di qualcosa, spesso comincia a pretendere. Esige cose che non sono realmente necessarie per compensare altri bisogni reali. Molte volte, questi sono solo modi per chiedere attenzione e cura. Un dialogo aperto può sostenere la comprensione dei reali bisogni dello studente e affrontarli nel modo migliore: Nel caso di Anna, tutto deriva dalla combinazione di adolescenza e mancanza di attenzione in famiglia e a scuola. I genitori possono capire che hanno bisogno di passare più tempo di qualità con lei; lei può capire che i suoi amici le vogliono bene anche se

non ha vestiti costosi o gadget elettronici. I genitori devono capire che questo è un processo lento e che devono fare un passo alla volta. Potrebbero non esserci risultati immediati, ma dovrebbero perseverare nel mantenere un dialogo aperto. Diventare aggressivi non porterà a nessun risultato positivo.

ELEMENTI DI INTELLIGENZA EMOTIVA che sono importanti per sostenere il bambino: orientamento al successo, impatto, abilità di coaching e mentoring, gestione dei conflitti, consapevolezza di sé.

Ruolo dell'insegnante:



Come insegnante, questo problema è molto difficile da rilevare. Solo gli insegnanti che la conoscono veramente possono aiutare Anna, notando i suoi cambiamenti emotivi e percependo i segnali che la sua personalità sta evolvendo in una direzione negativa. Possono vedere da cosa deriva l'imitazione dei suoi amici e il peggioramento del rapporto con i suoi genitori. Solo un insegnante che ha un rapporto profondo e amichevole con Anna può darle sostegno.

In questa situazione, un insegnante che capisce questi segnali potrebbe parlare onestamente con la studentessa e mostrarle fiducia senza attaccarla e cercando di condurla a trovare una soluzione da sola. Anna ha bisogno di capire cosa stanno facendo i suoi genitori per lei. Anna stessa deve capire che le sue pretese non sono realistiche. Gli adulti possono aiutarla con **giochi di ruolo** per sostenerla nella **definizione dei suoi obiettivi** e nella pianificazione delle strategie per raggiungerli. Attività per parlare apertamente, per discutere di valori, sotto la guida di un insegnante di classe o di un insegnante. Stabilire un ordine di cose che sono importanti per gli studenti di 14 anni. Confrontare cose umane e valori materiali. Determinare dove vogliamo essere tra 3-4 anni.

Se volete saperne di più sul comportamento manipolativo:

<https://www.youtube.com/watch?v=zs-RBcvzZuo>

<https://www.nationalgeographic.com/family/article/why-too-much-stuff-can-make-kids-unhappy>

CASO STUDIO #8: Scegliere una scuola per ribellarsi alla famiglia?



Anita ha 14 anni e ha problemi comportamentali. E' molto aggressiva e a volte diventa un bullo nella sua classe, abusando verbalmente i suoi compagni di classe. Prende in giro, risponde, fa la prepotente. I suoi compagni di classe non riescono a capire quello che fa veramente. La guardano come una 'ragazza cool' che ha tutto ciò di cui un adolescente ha bisogno a casa - stanza propria, vita privata, strumenti TIC, telefono costoso, vestiti alla moda, vacanze regolari all'estero e insegnanti privati. A volte una o due ragazze si sentono ferite e umiliate a causa delle loro circostanze, ma hanno paura di parlare, per timore di cadere fuori dalla cerchia ristretta di Anita. Quelle che non fanno parte della comunità in continua evoluzione della classe, spesso si sentono isolate. Anita a volte fa dei 'regali' ai suoi amici o li invita a casa. Ma pochi giorni dopo può anche iniziare a maltrattare chiunque senza motivo.

La famiglia di Anita sembra perfetta all'esterno. È figlia unica e i suoi genitori sono molto ricchi e possono comprare tutto per lei. Lavorano entrambi molte ore e hanno una buona carriera. Poiché passano poco tempo a casa e insieme, il loro matrimonio sembra essere vuoto, non hanno una vera connessione tra di loro e con la loro figlia. Sono mesi che parlano di divorzio. Anita non lo sa, ma sente che qualcosa non va. In generale, la vita familiare è tranquilla, senza conflitti o forti discussioni.

L'unico argomento di discussione è la futura istruzione di Anita, dato che i suoi genitori dicono che deve andare all'università ed entrare nella migliore scuola secondaria della città. Anita rifiuta di accettare il ruolo che le è stato imposto, si rifiuta di studiare, di preparare l'esame di ammissione e i suoi voti stanno rapidamente peggiorando. Sente di non voler essere come i suoi genitori, perché sente che non sono felici insieme. Uno dei suoi insegnanti si rende conto che Anita ha problemi di comportamento, è stata testimone di un atto di bullismo verbale nei confronti di una ragazza e del conseguente pianto. Decide di parlare con Anita e i suoi genitori.

Incidenza

Per aggressione intendiamo un comportamento aggressivo nei confronti di genitori, adulti, coetanei, sia verbale che fisico. Questo potrebbe essere un problema tipico a qualsiasi età, sia tra i ragazzi che tra le ragazze.

Strategia dello studente

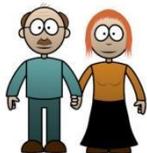


Gestire i conflitti: Anita deve accettare che il suo comportamento è molto spaventoso e doloroso per gli altri, e non sarà in grado di farlo scomparire. Ha bisogno di aiuto per esprimere i sentimenti, accettare i sentimenti degli altri e le circostanze. Anita inizialmente si sente molto insicura e fa fatica a stabilire relazioni valide con gli altri, ma in primo luogo, ha bisogno di rendersi conto che i suoi problemi non sono in classe ma a casa. Ha anche bisogno di imparare la collaborazione con i suoi compagni, in modo da poter risolvere i suoi problemi senza aggressività.

Comunicazione assertiva: Assertività significa difendere i propri diritti, esprimere pensieri, sentimenti e convinzioni in modo diretto, onesto e appropriato. Anita non riesce a trovare tempo e luogo per parlare con i suoi genitori e sente che sono inaccessibili per lei. Ha bisogno di imparare a parlare dei suoi sentimenti e della sua inefficienza.

Pianificare per raggiungere gli obiettivi: Ha bisogno di aiuto, perché non ha ancora un'idea dei suoi studi futuri all'età di 14 anni, sa solo quello che non vuole - seguire le orme dei suoi genitori. La soluzione può essere il supporto dei suoi insegnanti, nel caso in cui possano mostrarle altre opzioni e altri punti di vista nella pianificazione del futuro.

Strategia dei genitori



I genitori di Anita non sentono il bisogno di parlare con i suoi insegnanti perché non sanno del suo comportamento a scuola. Pensano che la salute mentale della loro bambina sia a posto e che i suoi risultati scolastici non mostrino alcun problema. La ragazza non parla della vita scolastica a casa.

ASCOLTO ATTIVO: Devono essere più attivi nell'ascoltare la loro figlia, e dovrebbero prestare più attenzione ai segnali di Anita, come mangiarsi le unghie e la mancanza di amici. Dovrebbero fidarsi dell'opinione degli insegnanti che sono i testimoni del bullismo di Anita e devono lavorare insieme per risolvere il problema e ridurlo il prima possibile. La cosa più importante è dare sicurezza ad Anita; devono parlare con lei onestamente del loro matrimonio e cercare di accettare i sentimenti della bambina. C'è bisogno di più tempo da passare insieme se non vogliono perdere la figlia. Attraverso questo approccio, il dialogo tra Anita e i suoi genitori può migliorare.

ed essere in grado di avere conversazioni più costruttive e sentirsi più vicini l'uno all'altro.

GESTITE PRIMA I VOSTRI SENTIMENTI. Mantenete la calma e date la certezza a vostro figlio che vi occuperete della sua protezione e sicurezza. Se sono vittime del bullismo o ne sono testimoni assicurategli che non è colpa loro.

FATE DA MODELLO SU COME TRATTARE GLI ALTRI CON GENTILEZZA E RISPETTO. I bambini imparano dall'esempio e riflettono gli atteggiamenti e i comportamenti dei loro genitori/accompagnatori. I problemi nell'ambiente familiare possono aumentare la probabilità di atti di bullismo. Per esempio, l'esposizione a conflitti familiari, l'uso di droghe e alcol da parte dei genitori, la violenza domestica e gli abusi sui bambini sono collegati a una maggiore probabilità di fare il bullo con gli altri e anche di essere bullizzato dai coetanei.

CERCARE PROBLEMI DI AUTOSTIMA. I bambini con bassa autostima spesso fanno i bulli per sentirsi meglio con se stessi. Il comportamento meschino dovrebbe essere affrontato dai genitori e disciplinato.

Ruolo dell'insegnante:



Gli insegnanti sono stati coinvolti, in questo caso a scuola. Hanno deciso di parlare della situazione con Anita e la sua famiglia.

In questa situazione, l'insegnante ha offerto supporto ad Anita consigliandole di parlare ai suoi genitori in modo più assertivo. L'insegnante cerca di aiutarli a gestire i conflitti e ad essere onesti sulle minacce.

L'insegnante ha un altro ruolo importante in questa situazione: parlare con la classe che è in conflitto. Hanno anche bisogno di aiuto per capire ed elaborare ciò che è successo. Sviluppare l'IE è molto importante in questa situazione per tutti.

Con i genitori (e Anita) l'insegnante ha bisogno di pianificare gli obiettivi raggiunti per il prossimo futuro. Forse hanno bisogno di un esterno, uno psicologo o un mediatore, che possa aiutarli a guardare ai loro problemi in modo più chiaro.

Se volete saperne di più sull'empatia e l'ascolto attivo:
<https://newconversations.net/communication-skills-workbook/listening/>

Se volete saperne di più sull'assertività:
<https://www.youtube.com/watch?v=vlwmfiCb-vc>
<https://study.com/academy/lesson/aggression-in-school-age-children.html>
<https://insightstobehavior.com/blog/guide-dealing-student-aggression/>

CASO STUDIO #9: Scegliere una scuola contro la motivazione?



Daniel 15 anni, ha risultati medi a scuola e gli insegnanti gli suggeriscono un corso di studi professionale nella fase successiva degli studi. Non sa cosa fare, perché i suoi genitori vogliono che vada al liceo e poi all'università. I genitori credono che lo studente sia poco stimolato e che i suoi talenti non vengano sviluppati dagli insegnanti. Lo studente è confuso e trova il conflitto nei consigli difficile da capire e da affrontare.

La verità è che non gli piace molto studiare e non è abbastanza motivato a fare di più, anche in modo indipendente a casa. Gli piace solo il suo insegnante di fisica e tecnologia, abbastanza da partecipare attivamente a tutte le sue lezioni, sia che si tratti di lavori intellettuali o artigianali. Gli piace l'idea di diventare falegname, ma sa che i suoi genitori non lo sosterranno. Sente di non avere interesse per le materie umane, ha difficoltà ad imparare le lingue straniere e non ha senso di realizzazione nella vita scolastica in generale. Daniel non sa cosa vuole diventare, ma sente di non essere abbastanza laborioso per andare al liceo. È più interessato alle cose tangibili e gli piacciono le lezioni di tecnologia e fisica. Gli piace lavorare con diversi strumenti e provare come usarli. Gli piace passare il tempo con il falegname della porta accanto, guardandolo lavorare.

I suoi genitori hanno idealizzato il suo futuro come studente universitario e poi avvocato. Pensano che gli insegnanti della scuola primaria non insegnano bene, non stimolano il desiderio di conoscenza e sentono che il loro bambino abbia molto più talento di quello che sembra a scuola.

Le tensioni e le discussioni cominciano ad arrivare nelle conversazioni familiari e scolastiche e presto si trasformano in discussioni, perché i genitori vogliono che Daniel studi di più e prenda voti migliori per avere successo agli esami finali.

Incidenza

Questo è uno scenario abbastanza tipico in cui genitori e insegnanti hanno conflitti e disaccordi a causa delle competenze dell'alunno.

Strategia dello studente



Definire gli obiettivi e pianificare per raggiungerli: Daniel ha bisogno di definire chiaramente i suoi obiettivi futuri per presentarli alla sua famiglia in modo coerente e maturo

Modelli di ruolo: Daniel ha bisogno di focalizzare l'attenzione su chi sono i suoi modelli di ruolo. Può essere un insegnante, un genitore o anche un vicino di casa. Ma sembra che abbia bisogno di un "aiutante".

La gestione del tempo e l'organizzazione del lavoro individuale sono abilità importanti per lui. Ha bisogno di capire come gestire il suo tempo di studio e dovrebbe imparare come essere più efficace nell'apprendimento. Può essere utile quando i suoi genitori sperano che possa ottenere voti migliori e può aiutarlo in ulteriori studi anche se va alla scuola professionale o al liceo.

Strategia dei genitori



In questa situazione, i genitori di Daniel sentono il bisogno di parlare con i suoi insegnanti perché sono consapevoli che è un buon studente e potrebbe potenzialmente seguire un ambizioso corso di studi accademici.

Cercano comunque di parlare con lui in diverse occasioni. Non sanno esattamente cosa voglia fare il figlio nella sua vita e non sanno come aiutarlo. Hanno bisogno di conoscere i suoi sentimenti e pensieri.

ASCOLTO ATTIVO è un'abilità che è più utile quando i ruoli sono distanti e comporta la capacità di concentrarsi sulle parole e sul linguaggio del corpo della persona per capire pienamente il suo punto di vista, così come i suoi sentimenti. L'ascolto attivo si riferisce a un modello di ascolto che ti tiene impegnato con il tuo interlocutore in modo positivo

L'ascolto attivo permette anche **L'EMPATIA** nella comunicazione, che è la capacità di capire e condividere i sentimenti di un'altra persona.

Questo è molto importante quando loro parlano con gli insegnanti di Daniel. I genitori dovrebbero accettare le opinioni e le esperienze degli insegnanti riguardo Daniel.

Attraverso questo approccio, il dialogo tra insegnanti e genitori può migliorare e possono essere in grado di avere conversazioni più costruttive.

Ruolo dell'insegnante:



Gli insegnanti sono stati coinvolti in questo caso dai genitori e anche da loro stessi, perché avevano bisogno di parlare del futuro di Daniel.

In questa situazione, tutti devono essere molto pazienti ma onesti. Gli insegnanti dovrebbero **gestire il conflitto** con i genitori. Dovrebbero usare una **comunicazione assertiva** per definire insieme gli obiettivi. In questa situazione, l'insegnante di tecnologia può essere anche un **modello di ruolo** e può insegnare a Daniel l'organizzazione individuale del lavoro.

Se volete saperne di più sull'assertività:

<https://www.mindtools.com/pages/article/Assertiveness.htm>
<https://positivepsychology.com/life-worth-living-setting-life-goals/>
<https://www.rootsofaction.com/role-model/>
<https://blog.rescuetime.com/time-management-for-students/>

CASO STUDIO #10: Scegliere una scuola quando non si è in grado di fare scelte consapevoli?



Mark è un ragazzo di 14 anni e sembra essere incapace di navigare tra la grande quantità di informazioni che la tecnologia fornisce. D'altra parte, Mark fa parte della Generazione Z (persone nate dopo l'anno 2000) che hanno usato i computer fin dall'infanzia, navigano in Internet e sono considerati utenti attivi dei siti di social networking. Gestisce con successo vari social media, ha centinaia di seguaci su diverse piattaforme social. Nonostante questo, è difficile per lui portare avanti un semplice progetto di ricerca scolastica perché può usare gli strumenti ICT ma non può lavorare con la creazione di contenuti. Non è in grado di filtrare le informazioni necessarie dalla grande quantità di dati che trova su Internet. Non è in grado di: integrare le informazioni nella sua conoscenza, presentare il prodotto informativo.

L'uso di Internet nella famiglia di Mark è molto diverso. I genitori di Mark hanno frequentato la scuola elementare negli anni '80, quando non c'era alcuna educazione informatica, poiché il curriculum non includeva alcuna competenza digitale. Negli ultimi anni, hanno imparato a usare l'informatica nella vita quotidiana: usano l'internet banking, l'internet shopping, lo shopping online, ecc. Le abitudini familiari sono cambiate - i genitori di Mark sono anche utenti attivi dei social network, per esempio trascorrendo del tempo in famiglia su Facebook - anche se Mark non usa Facebook, perché non è più cool se mamma e papà sono entrambi "li". Mark è costantemente online e posta regolarmente sui social media (Instagram stories, TikTok, Snapchat).

Attraverso una discussione con uno dei suoi insegnanti, Mark ha iniziato ad essere consapevole che forse ha un problema e che questo potrebbe influenzare le sue prospettive per il futuro

Come questo problema influisce sulle altre aree della sua vita? Questo problema gli impedisce di fare scelte informate e di basare le sue decisioni su prove solide. Mark non ha ancora nessun piano per il suo futuro lavoro. E' interessato alle materie tecniche, STEM, quindi pensa che potrebbe scegliere una scuola secondaria tecnica e professionale.

Incidenza:

I nativi digitali - nati dopo il 2000, Generazione Z e Alpha - non sanno nemmeno parlare quando hanno già un'ottima gestione del touch screen, possono lanciare le loro piccole app, riconoscere le scorciatoie su Youtube, TikTok, Facebook. Tuttavia, non credono che Internet possa essere usato per altro.

Strategia dello studente



Pensiero critico: La consapevolezza del problema è il primo passo. Mark deve capire il suo problema e iniziare ad affrontarlo chiedendo supporto alla sua famiglia e, soprattutto, ai suoi insegnanti.

Prendere decisioni: Mark ha bisogno di concentrarsi sulle decisioni che deve prendere per superare il suo problema.

Pianificare come raggiungere gli obiettivi: Avendo familiarità con gli strumenti online, una buona opzione per Mark è quella di cercare tutorial online e video dimostrativi, brevi sfide per risolvere progetti specifici.

Responsabilità: Diventare consapevole del suo problema e prendere una decisione per affrontarlo così come cercare supporto e soluzioni individuali, è un segno di responsabilità e maturità, così come anche la volontà di migliorare.

Comunicazione: È utile e buono aiutare i genitori, conoscere le app e fare pratica con loro nell'uso del dispositivo.

Strategia dei genitori



Il primo passo è identificare il problema seguito da: esempi consapevoli e dall'apprendimento condiviso.

Una strategia mirata è quella di **TROVARE UN EQUILIBRIO TRA LO SPAZIO DIGITALE E LA VITA REALE**. È un compito difficile per i genitori di Mark, perché è un mondo che il loro figlio gestisce molto meglio. Dare il buon esempio potrebbe significare, per esempio:

- non utilizzare il tempo in famiglia stando sui social media;
- Organizzare un viaggio usando Google Maps e Google Street View o simili;
- Organizzare attività in cui Mark può usare il suo dispositivo ma per scopi più significativi (es: la guida con codici QR per musei e mostre, cercare insieme una ricetta per fare un piatto preferito, o un video su YouTube...).

Ruolo dell'insegnante:



Mark capisce il cyberspazio che lo circonda, ma non è un esperto di fonti. La prima risposta trovata è adatta per lui. Nessun confronto, nessuna selezione, nessuna sintesi. Gli insegnanti devono insegnare le proprietà dell'informazione fin dalla più tenera età. Il curriculum di ogni materia, e quindi il curriculum dell'insegnante che la insegna, include anche le competenze digitali. Tuttavia, trovare contenuti e servirli con strumenti moderni in modo che Mark possa diventare un partecipante attivo nell'apprendimento, creando potenzialmente una conoscenza condivisa e imparando in modo divertente, è positivo.

Ogni studente utilizza diversi sistemi di elaborazione delle informazioni, e uno degli obiettivi dell'insegnamento è quello di contribuire alla trasformazione di questi sistemi. Gli insegnanti devono quindi trovare una via di mezzo affinché la presenza minacciosa della demenza digitale non prenda più piede, dato che il progresso tecnologico è inarrestabile e irreversibile. Devono abituarsi a usare questi strumenti e farne il miglior uso possibile, in modo che siano utilizzati a vantaggio degli studenti.

Strategie base:

- 1. Determinare il bisogno di informazioni:** riconoscere e identificare i bisogni informativi, decidere cosa fare per ottenere le informazioni, essere in grado di esprimere il bisogno di informazioni, iniziare il processo di ricerca.
- 2. Trovare le informazioni:** identificare e valutare potenziali fonti di informazione, sviluppare strategie di ricerca, accedere alle fonti di informazione selezionate, selezionare e scaricare le informazioni trovate.

Se volete saperne di più su come sostenere lo sviluppo di un uso utile della tecnologia, seguite i link qui sotto:
<https://www.familylives.org.uk/advice/teenagers/online/teenagers-and-technology>
<https://www.nytimes.com/guides/smarterliving/family-technology>
<https://youtu.be/vBoqXStvaTM>

Se volete saperne di più su come sostenere lo sviluppo delle competenze digitali, seguite i link qui sotto:
<https://www.youtube.com/watch?v=hbe6xBibOL4>
<https://www.rasmussen.edu/student-experience/college-life/what-is-digital-literacy/>
<https://www.opencolleges.edu.au/informed/edtech-integration/7-ways-teach-digital-literacy/literacy>
<https://www.eschoolnews.com/2020/06/25/5-ways-to-help-students-develop-digital-literacy/>

CASO STUDIO #11: Scegliere una scuola per mancanza di fiducia in se stessi?



Peter ha 13 anni e ha iniziato ad andare a scuola un anno prima dei suoi coetanei. Pertanto, è il più giovane della sua classe. Dall'inizio dell'anno scolastico, Peter è tornato a casa sempre più nervoso, a volte piangendo nella sua stanza. I suoi genitori credevano che quest'anno avesse difficoltà a studiare e che per questo si sentisse frustrato. Questo sembrava essere confermato dai risultati scolastici peggiori rispetto agli anni precedenti e dal suo nuovo desiderio di iscriversi a una scuola professionale, invece di perseguire una carriera come giornalista, come aveva sempre parlato in passato. I suoi genitori notarono anche un cambiamento generale nel suo comportamento: un nuovo interesse per il suo telefono e per i vestiti costosi. I suoi genitori hanno cercato di parlare con Peter e alla fine lui ha semplicemente detto che si sentiva "non cool" e voleva far parte del gruppo "cool" dei compagni di classe, ma che si sentiva escluso da questo gruppo.

La famiglia di Peter capisce che il desiderio di "appartenere" a un gruppo sociale a questa età è molto comune. Tuttavia, questo fenomeno può causare una mancanza di fiducia in se stessi a lungo termine e può influenzare significativamente le decisioni di un bambino e persino cambiare i suoi piani di apprendimento.

Incidenza

Il desiderio di "appartenere" è molto comune a questa età. Tanto che il caso di studio descrive una crisi che influenza direttamente e chiaramente il comportamento, l'atteggiamento e i risultati dello studente.

Strategia dello studente



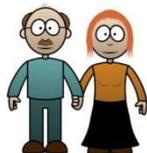
Pensiero critico: La consapevolezza del problema è il primo passo. Riconoscere e accettare di avere un problema, è l'inizio della ricerca di una soluzione. L'unico modo in cui Peter può iniziare a cercare una soluzione è definire quale fosse il problema. Peter dovrebbe chiedersi perché la situazione lo preoccupa.

Autogestione: Quando un adolescente riconosce, capisce, definisce e giustifica un problema è più facile prendere una decisione per affrontarlo.

Responsabilità: Peter ha bisogno di capire che non può risolvere una situazione difficile da solo e può chiedere un aiuto esterno. È importante che possa parlare di ciò che lo ferisce. Questo richiede dei partner, ad esempio i genitori, l'insegnante di classe o un amico. Può chiedere consiglio e sostegno a qualcuno di cui si fida.

Comunicazione: Peter ha anche bisogno di avere un buon rapporto con i suoi genitori. Dopo la conversazione a casa, ha capito la causa del suo problema e ha potuto iniziare ad elaborarlo.

Strategia dei genitori



È difficile riconoscere il problema perché quello che succede non è in famiglia, ma dove i genitori non sono presenti e non hanno influenza sul processo. Affinché i genitori possano riconoscere il fenomeno, è molto importante e necessario essere in contatto quotidiano con il loro bambino. Di conseguenza, i genitori di Peter hanno presto riconosciuto il problema. Secondo loro, lo sviluppo di una relazione intima dovrebbe iniziare fin dall'infanzia, ed è molto difficile recuperare nell'adolescenza. Se riescono a stabilire un rapporto confidenziale con il loro figlio, sarà più facile per lui aprirsi, chiedere più spesso ed essere più ricettivo ai loro consigli. I genitori di Peter dicono che non bisogna rimpiangere il tempo passato con il bambino! Se i genitori gli parlano spesso, anche di cose scolastiche quotidiane, prima o poi condividerà con loro le sue preoccupazioni. Se questo accade, potrebbe essere in grado di trovare da solo una sorta di strategia risolutiva. Se arrivate a questo punto, dovrete essere aiutati con consigli e incoraggiamenti. Dovrebbe essere chiaro al bambino che può contare sui genitori per tutto.

Ciò che vale sicuramente la pena di consolidare in un bambino sono i propri valori, l'unicità e la particolarità. Se sono consapevoli di questi e sono fiduciosi ma non arroganti, è meno probabile che cedano alle aspettative degli altri e che siano meno influenzati dalle circostanze esterne. La fiducia può essere rafforzata e costruita da un costante feedback positivo, concentratevi su questo ed evitate le critiche il più possibile.

Per i genitori **L'AUTOCONSAPEVOLEZZA , L'AUTOCONTROLLO EMOTIVO E LA CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI** sono fondamentali per sostenere il bambino.

A livello pratico i genitori potrebbero incoraggiare Peter a cercare consapevolmente la compagnia di altri coetanei. Questa potrebbe essere una nuova comunità, ad esempio un'associazione sportiva, un gruppo

professionale, ecc. dove potrebbe costruire altre relazioni basate su interessi comuni, rafforzare le sue buone qualità e infine, aiutare la sua autostima.

Ruolo dell'insegnante:



Osservazione guidata: Per essere consapevoli di questo tipo di preoccupazione dei nostri studenti, gli insegnanti devono lavorare sodo per far sì che gli studenti si fidino di loro. Devono sentire che possono rivolgersi agli insegnanti sui loro problemi, anche quando sono personali.

Conversazione guidata: - sulla base di un sistema definito di criteri di analisi del problema. - Definire il problema sulla base di questo, proponendo una soluzione.

Peter deve essere consapevole di essere una persona di valore. Gli si deve dire onestamente che un insegnante non può offrire soluzioni ai problemi personali ma può aiutare a cercare strategie per superare il problema. Gli insegnanti possono anche parlare con i genitori e/o coinvolgere lo psicologo della scuola se ritenuto utile.

Se volete saperne di più sulla pressione tra pari:

Affrontare la pressione tra pari

<https://www.youtube.com/watch?v=dL5W5-gvIBE>

PSA Pressione dei pari

<https://www.youtube.com/watch?v=tU40JYYdFkc>

Se volete saperne di più sul problem solving:

Dottor Krisztián Egyed: Tecniche moderne di risoluzione dei problemi

<https://panfa.hu/wp-content/uploads/2020/10/Korszer%C5%B1probl%C3%A9mamegold%C3%B3-technik%C3%A1k.pdf>

Se volete saperne di più sull'esclusione a scuola:

Ildikó Nagy Székely: Esclusione a scuola

<https://e-nepujzag.ro/articles/kik%C3%B6z%C3%B6s%C3%ADt%C3%A9s-az-iskol%C3%A1ban>

CASO STUDIO #12: Mancanza di interesse nella scelta della scuola?



Roland, 14 anni. Ogni mattina è in ritardo per la scuola, anche se i suoi genitori lo svegliano in tempo, gli preparano la colazione e preparano le sue cose, ma non possono portarlo a scuola. Va in autobus - come fanno i suoi genitori. Dopo aver iniziato la scuola a settembre, gli è stato dato un mese di grazia, ma poi il suo insegnante ha registrato tutti i suoi ritardi nel diario di classe. Attualmente ha otto lezioni non autorizzate per le quali è stata aperta una procedura formale. I suoi genitori sono invitati a scuola e devono parlare con il suo insegnante, il direttore della scuola e un membro dell'autorità. Le tensioni e le discussioni iniziano ad emergere nelle conversazioni familiari e presto si trasformano in discussioni, perché i genitori vogliono che Roland sia più responsabile e affidabile. Roland non capisce perché essere in ritardo di qualche minuto sia così importante. I suoi risultati scolastici non sono peggiorati e il suo comportamento a scuola è lo stesso di prima. Anche i suoi amici a volte sono in ritardo. La prima cosa che fa quando si sveglia la mattina è controllare cosa sta succedendo sui social media. Non si accorge che il tempo è passato. Spesso perde l'autobus e deve correre a scuola. Non crede che se non si comporta bene (per esempio, essere in ritardo da scuola o da casa, non fare i compiti, non aiutare a casa, ecc.), debba essere punito se le sue intenzioni erano buone. E per molti adolescenti non è chiaro cosa sia giusto e cosa sia sbagliato.

I problemi di Roland con la gestione del tempo sono legati ad una generale mancanza di senso di responsabilità e questo si mostra anche nel suo scarso interesse per il suo futuro corso di studi. Non vuole parlarne perché lo vede come un problema e preferisce ritardare a pensarci finché non sarà assolutamente necessario.

Incidenza

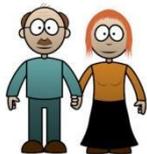
Una tipica situazione in cui uno studente manca di maturità e di senso di responsabilità.

Strategia dello studente



Deve imparare **il senso di responsabilità**, perché la mattina è da solo a casa. Dovrebbe chiedere aiuto per questo o accettare i consigli dei suoi genitori. I suoi genitori possono essere dei **modelli** per lui, invece dei suoi compagni di classe. Dovrebbe lavorare anche sulla **gestione del tempo**, per rendere la sua routine mattutina più organizzata. Può essere molto utile anche nella vita scolastica. Imparare a gestire il tempo e lavorare per diventare più responsabile nell'organizzazione del lavoro, aiuterà Roland a pensare più chiaramente al suo futuro e a pianificare il raggiungimento dei suoi obiettivi - la scelta di un futuro corso di studi è una decisione molto importante in questo momento della sua vita e una parte fondamentale della pianificazione dei suoi obiettivi.

Strategia dei genitori



DIALOGO: In questa situazione, i genitori di Roland devono parlare con i suoi insegnanti e cercare di trovare una soluzione. Devono anche parlare con Roland, e cercare di spiegargli che le sue azioni, di cui i suoi genitori sono legalmente responsabili, hanno delle conseguenze. Dovrebbero anche essere consapevoli che in ogni scuola, e poi sul posto di lavoro, ci sono regole che devono essere seguite e i ritardi ingiustificati non sono ammessi da nessuna parte.

Purtroppo, è necessario sviluppare un senso di responsabilità e affidabilità. Questo è un compito piuttosto difficile, soprattutto quando non c'è cooperazione da parte del bambino. I genitori devono essere pazienti ma coerenti e fermi, perché la società cambia.

L'EMPATIA NELLA COMUNICAZIONE, la capacità di capire e condividere i sentimenti di un'altra persona, di usare questa comprensione per guidare le nostre azioni può rendere tutto più facile. Parlare delle conseguenze dell'essere inaffidabili, poiché questa abilità è una delle più importanti in una famiglia e nella "vita reale". Si tratta di sviluppare capacità di gestione del tempo che possono essere apprese in qualsiasi momento della nostra vita.

Attraverso questo approccio, il dialogo tra Roland e i suoi genitori può migliorare in modo da avere conversazioni più costruttive, comprese quelle sulla pianificazione del futuro e sulla scelta della scuola giusta per lui.

Ruolo dell'insegnante:



Gli insegnanti sono coinvolti in questo caso perché devono segnalare i ritardi regolari al preside e alla scuola. Poiché diversi bambini della classe sono stati colpiti da questo problema, non possono lasciarlo andare senza conseguenze. In questa situazione, gli insegnanti possono offrire supporto ai genitori. Cercano di affrontare la mancanza di interesse e spiegano le conseguenze agli studenti. Gli insegnanti devono parlare di organizzazione autonoma del lavoro e di gestione del tempo. Questo lavoro, che può essere fatto in classe, può anche aiutare gli studenti a pianificare i loro obiettivi e il loro futuro con maggiore consapevolezza e concentrazione.

Se volete saperne di più sulla gestione del tempo:

<https://www.lifehack.org/articles/productivity/10-ways-improve-your-time-management-skills.html> (EN)

<https://www.youtube.com/watch?v=Ril1NkaDXIQ> (EN)

CASO STUDIO #13: Non scegliere una scuola e voler abbandonare?



Niki ha 13 anni e sta rimanendo indietro in molte materie scolastiche. Dopo il divorzio dei suoi genitori vive con suo padre, ma il rapporto è teso e lei ha paura della reazione del padre ai suoi risultati scolastici. Suo padre pensa che il suo ruolo sia quello di essere autorevole e punire Niki per i cattivi risultati scolastici. Con il tempo, il conflitto tra genitore e studente si è intensificato e questo ha reso ancora più difficile per Niki concentrarsi sullo studio. Niki non è più sicura di niente, ha perso la fiducia in se stessa e spesso sente di essere sola ad affrontare le cose che le capitano. Niki dice che non sarà in grado di scegliere un'altra scuola e che non le piace nessuna. Sta davvero pensando di abbandonare la scuola. Il suo insegnante di matematica è anche un professionista della salute mentale e controlla regolarmente lo sviluppo e il benessere dei suoi studenti. Il problema è se Niki può ancora rimanere in quella classe o se deve spostarsi in un'altra se non riesce a studiare.

Incidenza: Questo può accadere in qualsiasi fase del processo di apprendimento quando le difficoltà psicologiche di uno studente (in particolare relative al conflitto con i genitori) hanno un impatto sulla sua capacità di studiare regolarmente e raggiungere buoni risultati. Più lo studente sembra vulnerabile, più è importante l'atteggiamento della famiglia e dell'insegnante di classe. Gli assistenti sociali della scuola o gli psicologi scolastici possono essere coinvolti per fornire supporto, se disponibili.

Strategia dello studente

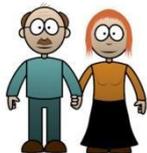


Competenze di vita: Modelli di ruolo, apprendimento come esperienza, responsabilità e presa di decisione responsabile.

Dialogo: parlare ai genitori delle preoccupazioni è importante e dovrebbe essere fatto prima che la situazione peggiori. Parlare apertamente con un insegnante può aiutare a raggiungere un buon risultato.

Quando si notano scarsi risultati nell'apprendimento, si potrebbe segnalare a casa fin dall'inizio, o cercare una situazione in cui non siano solo due, ma sia presente un'altra famiglia o un amico che possa mediare e rendere utile la discussione.

Strategia dei genitori



INTELLIGENZA EMOTIVA: L'intelligenza emotiva è la capacità di relazionarsi, percepire e influenzare positivamente le proprie emozioni e quelle degli altri. "Le persone con capacità emotive avanzate sono generalmente più felici, più soddisfatte, più equilibrate e più di successo dei loro coetanei. La ricerca ha dimostrato che solo il 20% del curriculum imparato a scuola ha un effetto positivo sul futuro successo, mentre l'altro 80% ha la massima enfasi sull'intelligenza emotiva che purtroppo non è ancora oggetto di sufficiente attenzione nella stragrande maggioranza delle istituzioni educative.

Come genitore, sarebbe importante un atteggiamento importante. Soprattutto se state crescendo il bambino da soli. Se siete consapevoli di questa carenza, dovrete cercare l'aiuto di un professionista: un insegnante, uno psicologo scolastico, un assistente sociale, un professionista della salute mentale. In mancanza di tutto questo, anche consultarsi con un altro genitore può aiutare ad affrontare la situazione. La cosa più importante è affrontare il problema e lavorare per raggiungere un consenso pacifico. Parlare spesso con lo studente e mostrare empatia e fiducia. Potrebbe valere la pena di contattare gli insegnanti e i professori di classe per un supporto.

Ruolo dell'insegnante:



Gli insegnanti possono stimolare Niki e altri studenti in difficoltà a conoscere e sviluppare i loro interessi, la loro capacità di recupero e le loro abilità con attività extracurricolari. Inoltre, gli insegnanti possono:

- Seguire i protocolli, per esempio riferendo il problema agli assistenti scolastici
- Chiedere ai genitori un incontro per discutere della situazione e pianificare un modo di procedere che porti ad un risultato positivo per lo studente
- Organizzare incontri con gruppi di genitori per discutere questioni simili in merito alla pianificazione degli studi futuri degli studenti.

Se volete saperne di più sull'empatia e il benessere degli insegnanti:

<https://www.psychologytoday.com/intl/basics/empathy>

<https://schools.au.reachout.com/teacher-wellbeing>

CASO STUDIO #14: Scegliere una scuola per favorire le ambizioni sportive?



Alex ha 13 anni ed è all'ultimo anno di questo ciclo di studi: ci saranno gli esami alla fine dell'anno e a gennaio dovrà fare una scelta sul suo futuro corso di studi. Il suo interesse principale però è il calcio. Gioca a calcio da quando aveva 5 anni, ma a 13 anni gli allenamenti stanno diventando intensi e l'ambiente più competitivo di quando era più piccolo. Si allena 3 volte a settimana e di solito gioca una partita ogni fine settimana. È un buon giocatore per la sua età e si distingue nella sua squadra. L'impatto del maggiore impegno negli allenamenti è stato negativo per i risultati scolastici di Alex perché non ha abbastanza tempo per i compiti.

Negli ultimi 2 anni, in particolare da quando è diventato più alto e più forte fisicamente, l'allenatore di Alex ha consigliato alla sua famiglia che potrebbe avere un futuro nel calcio professionale. Seguendo le opinioni e i consigli dell'allenatore, i genitori di Alex hanno investito sia economicamente che emotivamente nel calcio come futura carriera professionale, e hanno progressivamente smesso di interessarsi ai suoi risultati scolastici. Alex non è interessato a proseguire gli studi e pensa che potrebbe anche abbandonare a 16 anni perché vede il suo futuro nel calcio. La sua famiglia è d'accordo.

I genitori sono stati chiamati dagli insegnanti per discutere del rendimento scolastico di Alex, per dire loro che rischia di fallire gli esami finali, ma i genitori chiedono agli insegnanti di spingerlo a passarli perché non può perdere gli allenamenti e non ha abbastanza tempo per concentrarsi sullo studio. Gli insegnanti cercano di avvertire i genitori che il calcio potrebbe non essere un'opzione di carriera "sicura".

Incidenza: Questo scenario può verificarsi quando gli studenti hanno ambizioni nello sport e possono essere tentati di trascurare la scuola.

Strategia dello studente



Alex è combattuto tra il voler concentrare tutte le sue energie in una possibile carriera futura nel calcio professionistico, che è il suo sogno, e cominciare a capire che forse dovrebbe considerare la possibilità di combinare il suo impegno nel calcio con la ricerca di un corso di studi che gli piaccia e che possa pianificare di continuare fino ai 18 anni. Si rende conto che ridurre la sua opzione futura solo al calcio potrebbe essere rischiosa come strategia.

Definizione degli obiettivi e pianificazione per raggiungerli: Alex ha bisogno di definire chiaramente come combinare il suo impegno per diventare un giocatore di calcio professionista e finire il suo percorso scolastico in modo positivo, al fine di avere più opzioni per il suo futuro.

Modelli di ruolo: I modelli di ruolo di Alex sono i giocatori di calcio professionisti. Facendo qualche ricerca online, scopre che la maggior parte di loro ha finito i cicli di studio. Alcuni di loro hanno anche una laurea. Questo dimostra che combinare sport e scuola è davvero possibile.

Processo decisionale responsabile: Per essere "responsabile", i processi decisionali devono partire dalla consapevolezza delle opzioni e delle conseguenze. Alex è giovane ma può trovare supporto per raggiungere tale consapevolezza, così come per prendere la decisione.

Strategia dei genitori



In questa situazione, i genitori di Alex dovrebbero partire da un processo di **AUTO-RIFLESSIONE**: cosa pensano sia meglio per il figlio e perché? Il sogno del calcio è pienamente condiviso da entrambi i genitori e perché? Stanno comunicando sufficientemente, e per il bene del figlio, con i suoi insegnanti, l'allenatore di calcio e con lui?

Questo processo dovrebbe permettere loro di essere aperti e di considerare tutte le opzioni disponibili per lo studente, in particolare discutendo con i suoi insegnanti, al fine di garantire che venga fatta la scelta migliore e che Alex possa continuare a giocare a calcio senza ridurre troppo gli altri scenari futuri, perché è ancora molto giovane. L'obiettivo principale di Alex è anche il suo sogno. Essergli di supporto e aiutarlo a lavorare nel suo raggiungimento può essere fatto discutendo con lui apertamente di tutte le possibilità e guardando tutte le angolazioni. Questo include renderlo consapevole che ci sono alcuni aspetti critici da considerare come:

- Gli infortuni possono verificarsi e ostacolare la carriera sportiva
- vita professionale breve, dato che gli atleti di solito finiscono la loro carriera intorno ai 40 anni
- molta competizione per raggiungere il livello professionale

Le competenze E1 utili da conoscere per i genitori in questa situazione riguardano l'autoriflessione e la comunicazione efficace. **L'AUTO-RIFLESSIONE** (conosciuta anche come "riflessione personale") è prendere tempo per pensare, meditare, valutare e riflettere seriamente sui propri comportamenti, pensieri, atteggiamenti, motivazioni e desideri. È il processo di immergersi in profondità

nei propri pensieri, emozioni e motivazioni e determinare il grande "Perché?" dietro di essi. La **COMUNICAZIONE EFFICACE** è un processo di scambio di idee, pensieri, conoscenze e informazioni in modo tale che lo scopo o l'intenzione si realizzi nel miglior modo possibile. In parole semplici, non è altro che la presentazione di punti di vista da parte del mittente in modo meglio compreso dal destinatario.

Ruolo dell'insegnante:



Gli insegnanti hanno un ruolo molto importante nel discutere con Alex e con i suoi genitori. Hanno la possibilità di trasmettere loro l'importanza di continuare un percorso scolastico significativo, che può permettere ad Alex di avere più di un'opzione aperta per lui in futuro, soprattutto quando lo sport professionale ha significativi elementi di incertezza. Possono anche suggerire i corsi di studio che possono facilitare al meglio uno studente nel perseguire una carriera sportiva oltre che avere un'esperienza positiva a scuola. In particolare, Alex potrebbe scegliere una scuola professionale come un corso di studi che può avere standard accademici inferiori e può fornire un diploma finale di scuola

Se volete saperne di più sull'auto-riflessione, seguite i link qui sotto:

<https://www.holstee.com/blogs/mindful-matter/self-reflection-101-what-is-self-reflection-why-is-reflection-important-and-how-to-reflect>

<https://www.berkeleywellbeing.com/what-is-self-reflection.html>

Se volete saperne di più sull'empatia e l'ascolto attivo, seguite i link qui sotto:

<https://newconversations.net/communication-skills-workbook/listening/>

<https://www.youtube.com/watch?v=w-HYZv6HzAs>

CASO STUDIO#15: Scegliere una scuola contro le aspettative della famiglia?



Laura ha 14 anni e alla fine di quest'anno scolastico dovrà scegliere quale corso di studi seguire fino ai 18 anni. I suoi risultati scolastici sono sempre stati molto buoni e le piacciono particolarmente la letteratura, la storia e le lingue straniere.

La sua famiglia possiede una fabbrica tessile ed è molto ricca. Lei aiuta occasionalmente nella fabbrica e con semplici lavori amministrativi durante l'estate e a volte nei fine settimana. La vita familiare è tranquilla, senza conflitti. I suoi genitori hanno sempre visto il suo futuro nell'azienda di famiglia. Credono che alla fine della scuola secondaria, all'età di 18 anni, lei inizierà a lavorare a tempo pieno nell'azienda di famiglia e queste aspettative sono sempre state ovvie nelle conversazioni familiari fin da quando lei era piccola. A Laura però piace studiare e a 14 anni non è affatto sicura di voler lavorare nell'azienda di famiglia da grande. Invece, vuole diventare un medico e vorrebbe scegliere una scuola incentrata sugli studi scientifici (dove le materie principali sono Chimica, Fisica, Biologia).

Le tensioni e le discussioni iniziano a sorgere nelle conversazioni familiari e presto si trasformano in discussioni perché i genitori vogliono che Laura dia continuità all'azienda di famiglia, che è un'opzione sicura per lei e garantirebbe la continuazione del loro duro lavoro nel crearla e renderla un successo. Laura sente la pressione delle aspettative della sua famiglia e si sente molto combattuta. Non sa come scegliere.

Incidenza: Questo è uno scenario abbastanza tipico in cui il corso di studi scelto da uno studente è in conflitto con le aspettative stabilite dalla famiglia per il suo futuro.

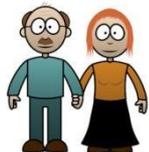
Strategia dello studente



Laura inizialmente si sente molto sotto pressione e fa fatica a trovare argomenti validi perché diventa rapidamente emotiva quando i suoi genitori le parlano. Non affronta bene la pressione a casa e sente che nessuno la capisce. Decide di parlare della situazione a casa con il suo insegnante di matematica e questo le è di grande aiuto. L'insegnante le parla dell'assertività e le dice che ha bisogno di essere più assertiva e quindi diventare più capace di esprimere le sue opinioni senza che le sue emozioni si mettano in mezzo, facendo sembrare i suoi desideri infantili e immaturi. La comunicazione assertiva è una caratteristica per la quale una persona è in grado di affermare, o fare un'affermazione con la certezza che sia vera, di sostenere qualcosa come certo. Assertività significa difendere i propri diritti, esprimere pensieri, sentimenti e convinzioni in modo diretto, onesto e appropriato.

Comunicazione assertiva: this is the most important focus area for Laura.
Definire gli obiettivi e pianificare per raggiungerli: Laura ha bisogno di definire chiaramente i suoi obiettivi futuri per presentarli alla sua famiglia in modo coerente e maturo
Modelli di ruolo: Laura ha bisogno di focalizzare l'attenzione su chi sono i suoi modelli di ruolo. N.B.: i suoi genitori possono ancora essere modelli di ruolo per lei in certe aree (es: forza e motivazione per perseguire la scelta di carriera quando erano più giovani).
 Presentare la sua posizione ai suoi genitori in modo più assertivo la aiuta a parlare con loro in modo più maturo e li aiuta a capirla meglio, oltre ad essere più empatici.

Strategia dei genitori



In questa situazione, i genitori di Laura non sentono il bisogno di parlare con i suoi insegnanti perché sono consapevoli che lei è una buona studentessa e potrebbe potenzialmente seguire un ambizioso corso di studi accademico. Invece, cercano di parlare con lei in diverse occasioni. Mentre all'inizio spiegano a Laura perché è importante per la famiglia che lei prenda in mano l'azienda di famiglia, col tempo cominciano ad ascoltare anche le sue motivazioni.
L'ASCOLTO ATTIVO è un'abilità che è più utile quando le posizioni sono distanti e comporta la capacità di concentrarsi sulle parole della persona e sul linguaggio del corpo per comprendere appieno il suo punto di vista, così come i suoi sentimenti. L'ascolto attivo si riferisce a un modello di ascolto che ti tiene impegnato con il tuo partner di conversazione in modo positivo. Consiste nell'ascoltare attentamente mentre qualcun altro parla, parafrasando e riflettendo ciò che viene detto, e trattenendo il giudizio e i consigli.
 L'ascolto attivo permette anche **L'EMPATIA NELLA COMUNICAZIONE** ossia la capacità di capire e condividere i sentimenti di un'altra persona, di mettersi nei panni di un'altra persona, cercando di capire i suoi sentimenti e le sue prospettive, e di usare questa comprensione per guidare le nostre azioni. Questo la rende diversa dalla gentilezza o dalla pietà.

	<p>Attraverso questo approccio, il dialogo tra Laura e i suoi genitori può migliorare e sono in grado di avere conversazioni più costruttive.</p>
<p>Ruolo dell'insegnante</p> 	<p>Gli insegnanti sono stati coinvolti in questo caso da Laura che ha deciso di parlare della situazione con il suo insegnante di matematica e ha chiesto all'insegnante di non coinvolgere la sua famiglia.</p> <p>In questa situazione, l'insegnante ha offerto sostegno a Laura consigliandole di parlare con i suoi genitori in modo più assertivo. L'insegnante non ha fornito una "soluzione" a Laura o alla sua famiglia, ma ha sostenuto Laura nello sviluppo di una fondamentale "abilità di vita", per aiutarla indirettamente ad affrontare la situazione e trovare una soluzione che sarebbe stata positiva per tutte le persone coinvolte.</p>

Se volete saperne di più sull'assertività, seguite i link qui sotto:

<https://www.youtube.com/watch?v=vlwmfiCb-vc>

Se volete saperne di più sull'empatia e l'ascolto attivo, seguite i link qui sotto:

<https://newconversations.net/communication-skills-workbook/listening/>

<https://www.oscartrimboli.com/recommended-listening-resources/>

CASO STUDIO #16: Scegliere una scuola a causa della scarsa fiducia in se stessi?



Viktor ha 14 anni e gli piace la matematica. Anche sua madre è un'insegnante di matematica in una scuola superiore. Viktor fa i suoi esercizi di matematica da solo, non ha bisogno di aiuto a casa. Ha generalmente buoni risultati a scuola, ma sente che il suo insegnante di matematica non lo premia abbastanza e comincia a perdere un po' di fiducia in se stesso. L'insegnante sa che la madre di Viktor è anche insegnante di matematica in un'altra scuola. Anche se non c'è particolare preoccupazione, la madre di Viktor partecipa ad un incontro genitori-insegnanti dove viene accolta freddamente dall'insegnante di matematica. Lei le dice che il ragazzo lavora abilmente, ma spesso non usa la linea di pensiero che mostra in classe, non capisce perché - e suggerisce discretamente che forse la madre lo sta aiutando a casa e gli sta insegnando un modo diverso. Viktor non è in grado di parlare in modo diretto e assertivo al suo insegnante, anche se si sente ingiustamente giudicato e vuole semplicemente migliorare. Viktor vorrebbe continuare gli studi e iscriversi a una scuola superiore per poi laurearsi in materie scientifiche. Pensa che gli piacerebbe diventare un insegnante di matematica come sua madre. Tuttavia, ultimamente ha iniziato a pensare che forse non sarà in grado di raggiungere questo obiettivo, perché gli sembra che il suo insegnante non sia soddisfatto dei suoi risultati.

Incidenza: È comune per gli studenti di questa età perdere la fiducia in se stessi se non si sentono sufficientemente ricompensati a scuola, per il loro lavoro e per i loro talenti. Questo può influenzare negativamente la loro scelta di un futuro corso di studi.

<p>Strategia dello studente</p> 	<p>Competenze di vita: apprendimento come esperienza, responsabilità, decisione responsabile, pianificazione per raggiungere gli obiettivi definiti, autonomia, organizzazione indipendente del lavoro, organizzazione della propria vita.</p> <p>Dialogo: Viktor dovrebbe dire alla sua famiglia che qualcosa lo rende insicuro in relazione al suo rapporto con un insegnante. È importante che uno studente sia in grado non solo di capire il curriculum della materia, ma anche di capire lo stato d'animo nelle interazioni e le risposte emotive. Anche se ancora giovani, gli studenti hanno bisogno di rafforzare le loro capacità di intelligenza emotiva.</p>
<p>Strategia dei genitori</p>	<p>INTELLIGENZA EMOTIVA:</p> <p>In generale, è molto importante che i genitori partecipino alle riunioni genitori-insegnanti all'inizio dell'anno scolastico e conoscano ogni insegnante, tracciando la situazione e facendo attenzione a eventuali atteggiamenti negativi per capirli e chiarire la situazione per il bene dello studente.</p>



A questa età, gli studenti sono spesso incapaci di parlare direttamente e assertivamente con gli insegnanti, anche se si sentono ingiustamente giudicati e vogliono semplicemente migliorare. Hanno bisogno della guida e del sostegno delle loro famiglie. I genitori dovrebbero prestare molta attenzione se il bambino riferisce che un insegnante lo sta "prendendo di mira". È importante che i genitori usino **l'ASCOLTO ATTIVO**: prestare attenzione, dare un feedback e una risposta accurata, cercare di riformulare e chiarire con la persona che parla, prestare attenzione al comportamento non verbale. L'ascolto attivo permette anche l'empatia nella comunicazione, ossia la capacità di capire e condividere i sentimenti di un'altra persona, di mettersi nei panni di un'altra persona, con l'obiettivo di capire i suoi sentimenti e prospettive, e di usare questa comprensione per guidare le nostre azioni. Attraverso questo approccio, il dialogo tra Viktor, i suoi genitori e gli insegnanti, può migliorare in modo da avere conversazioni più costruttive e gestire i conflitti che potrebbero sorgere.

Ruolo dell'insegnante



Sarebbe interessante avere uno studio che esamini simultaneamente le aspettative degli studenti e degli insegnanti! Essere esenti dal pregiudizio non è solo desiderabile per gli studenti, la fiducia anticipata e le aspettative positive dello studente possono anche rendere più efficace il lavoro insieme. Lavorare insieme con gioia e soddisfazione può portare a esperienze appaganti che sono essenziali per mantenere la salute mentale e la creatività. La soddisfazione del lavoro è anche fonte di autostima positiva.

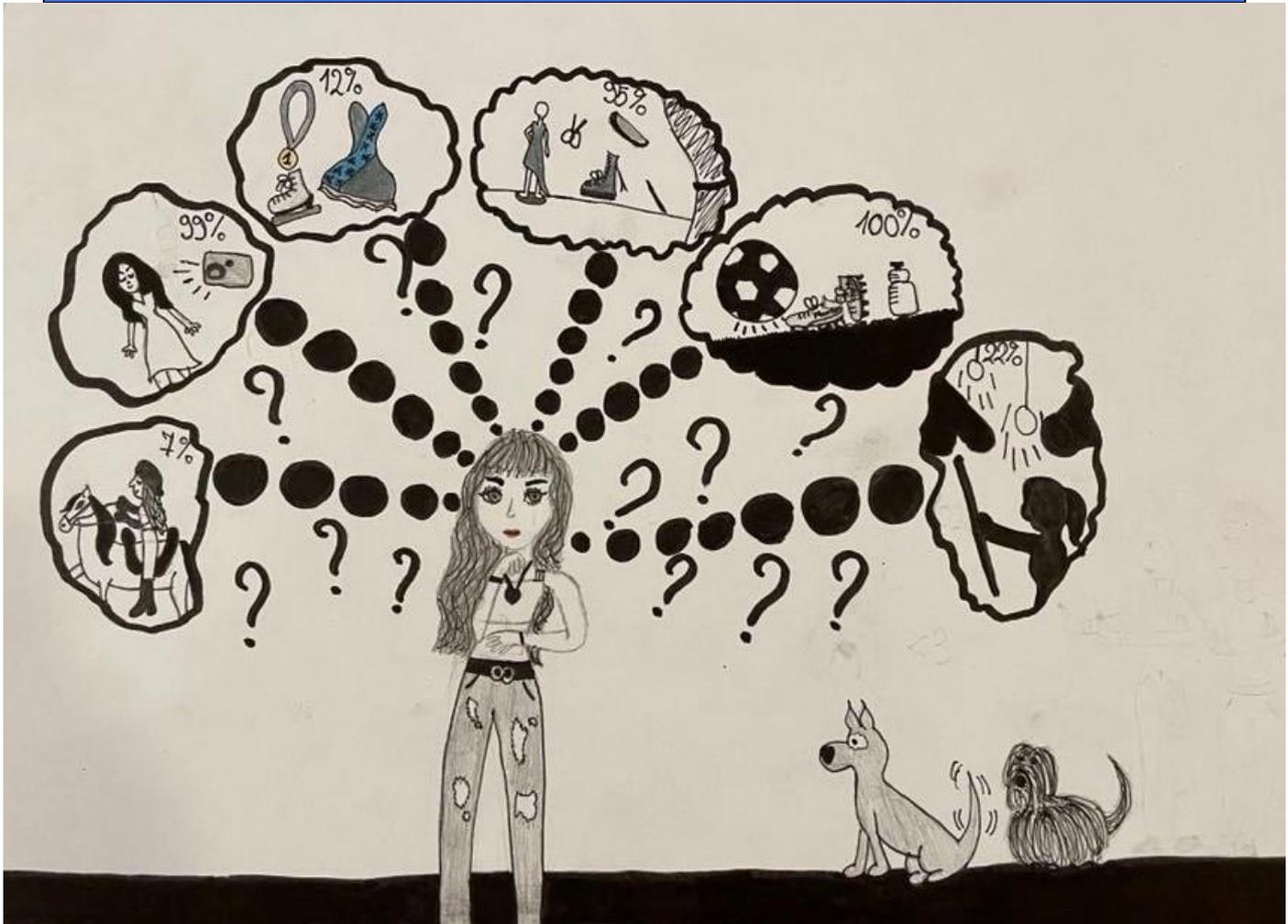
In questo caso lo studente sarebbe supportato da un confronto con i coetanei, su attitudini, interessi, desideri che possono diventare un elemento chiave per la decisione.

Se volete saperne di più sull'Intelligenza Emotiva:

<https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpsyg.2019.01182/full>

<https://www.verywellfamily.com/tips-for-raising-an-emotionally-intelligent-child-4157946>

CASO STUDIO #17: Scegliere una scuola per seguire un modello?



Gizella è una brava studentessa in ogni materia e ha pensato molto a quale tipo di carriera avrebbe scelto da grande, anche osservando gli adulti nella sua vita, specialmente i suoi insegnanti.

Apprezza molto il suo insegnante di matematica che è giovane e di grande ispirazione per lei. Le piacciono le lezioni di matematica, non solo perché capisce abbastanza bene la materia, ma anche per le maniere, l'aspetto, il modo di parlare e la calligrafia dell'insegnante. Alla maggior parte degli studenti piacciono le sue lezioni e amano la sua personalità e il suo modo di insegnare. Col passare del tempo, l'insegnante di matematica di Gizella è diventata un modello per lei, al punto che ha cercato di imitare la sua calligrafia e persino il suo modo di vestire. Pensa che seguirà le sue scelte di carriera. I suoi genitori ne sono consapevoli. Anche a loro piace l'insegnante e sono contenti che lei abbia scelto un modello così positivo come ispirazione e vogliono sostenere la loro figlia nel realizzare i suoi sogni, ma sentono che Gizella sta cercando troppo di "diventare" come la sua insegnante e che, forse, sta cambiando troppo e troppo velocemente. Soprattutto, non sono sicuri che scegliere una scuola per seguire un modello di ruolo sia il modo giusto per fare questa scelta importante. Trovano difficile discuterne con Gizella, perché dopo tutto, l'insegnante è un modello positivo per la loro figlia.

Incidenza

Sia nella scuola primaria che in quella secondaria può succedere che un insegnante ispiri e motivi gli studenti al punto da influenzarli molto.

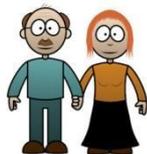
Strategia dello studente



Life skills: importanza dei modelli di ruolo, definizione degli obiettivi, pianificazione per raggiungere gli obiettivi definiti

Avere un modello di ruolo positivo può essere importante nella scelta della scuola futura, tuttavia è importante che lo studente non si identifichi troppo con un adulto e mantenga la propria personalità e il proprio modo di approcciarsi al mondo, soprattutto in relazione alle scelte importanti, quando è fondamentale che gli obiettivi siano definiti autonomamente. La pianificazione per raggiungere gli obiettivi può essere fatta con il supporto della famiglia, così come degli insegnanti e degli adulti significativi, incluso un modello di ruolo se accessibile e disponibile.

Strategia dei genitori



INTELLIGENZA EMOTIVA:

Quando qualcuno diventa un modello di ruolo per uno studente, questi può essere influenzato dalla persona, e questo può trasformarsi nel voler essere come lui, in ogni modo.

In quanto genitore, si dovrebbe notare che i giovani a questa età possono non considerare i loro genitori come modelli di ruolo, e questo può essere deludente in alcune circostanze. È importante che i genitori siano consapevoli dei modelli di ruolo dei loro figli, o delle persone a cui si ispirano, e assicurarsi che questi modelli siano positivi. Se questo è il caso, è importante assicurarsi che la situazione sia "gestita" in modo che il giovane mantenga la propria personalità e il proprio modo di avvicinarsi al mondo e soprattutto, che sia in grado di prendere decisioni in modo indipendente.

I genitori possono sviluppare la capacità di capire, usare e gestire le emozioni in modo positivo. Il miglior risultato avviene quando il genitore e l'insegnante / modello di ruolo possono lavorare insieme con successo.

Ruolo dell'insegnante:



Tutti gli insegnanti sono contenti di vedere che gli studenti li considerano come modelli. Tuttavia, situazioni come questa dovrebbero essere gestite con cura in modo che non cerchino di imitare l'insegnante al punto da perdere la loro unicità. Come insegnante, puoi anche contattare i genitori dello studente per completare il quadro e se necessario, aiutarti a superare gli ostacoli e le insidie che si presentano.

Se volete saperne di più sui modelli di ruolo:

<https://schools.au.reachout.com/teacher-wellbeing>

<https://teach.com/what/teachers-are-role-models/>

CASO STUDIO #18: Scegliere una scuola a causa della dipendenza digitale?



Erik è uno studente di 13 anni, brillante e ambizioso, che vuole studiare scienze alla scuola secondaria perché vuole diventare un dentista. Da quando c'è stata la pandemia di Covid-19 e il conseguente „homeschooling” online, ha iniziato a passare molto tempo online, chattando con i compagni di classe, guardando serie TV sul suo portatile, giocando e ascoltando musica. Spesso spegne la telecamera durante le lezioni online e ignora le spiegazioni dell'insegnante, perché sta giocando. Si sente a suo agio nello spazio digitale, il che va a scapito dei suoi studi.

I genitori sono abituati al fatto che il loro figlio studia da solo, ottenendo consapevolmente buoni risultati. Hanno notato che Erik passa molto tempo nella sua stanza con il suo portatile, difficilmente esce dalla sua stanza, non esce di casa, non va più in bicicletta come prima, ma credono che stia comunque studiando per gli esami di scuola secondaria, come ha sempre fatto. Per Erik, l'apprendimento online è una formalità e non un sostituto dell'apprendimento faccia a faccia. Sta diventando sempre più a suo agio nel suo mondo virtuale, parla meno con i suoi genitori, non vuole uscire di casa, ma solo sedersi davanti al computer e godersi lo spazio digitale. Spesso si sveglia con gli occhi rossi, lamentandosi di dolori, perdita di appetito e malumore, ma non è ancora sufficiente a fargli abbandonare questo stile di vita.

L'insegnante di classe informa i genitori che i risultati scolastici di Erik sono peggiorati nell'ultimo periodo e che i suoi livelli di attenzione sono diminuiti. Secondo l'insegnante è diventato lunatico. Fino ad ora, l'obiettivo di Erik per la scuola superiore era quello di entrare in una scuola che si concentrasse sulle materie scientifiche. Tuttavia, gli insegnanti dicono ai suoi genitori che credono che Erik non mostri più interesse per i suoi studi e, a meno che questo non venga affrontato, potrebbe non essere in grado di avere successo in una scuola che è accademicamente impegnativa e richiede un alto livello di attenzione. I genitori sono molto sorpresi di sentire questo e decidono di chiedere a Erik, che alla fine ha dovuto ammettere che ha passato la maggior parte del suo tempo a giocare al computer, a guardare programmi televisivi e a chiacchierare con i suoi compagni di classe.

Incidenza:

Essere dipendenti da giochi e attività online è frequente a questa età e dovrebbe essere monitorato. Può avere un impatto negativo sul rendimento scolastico e sulla capacità di attenzione.

Strategia dello studente



Comunicazione - Parlare più spesso con i genitori delle difficoltà e dei problemi

Pianificazione per raggiungere gli obiettivi - Il suo obiettivo è quello di entrare in una classe di scienze al liceo. Per raggiungere questo obiettivo, sarebbe importante stabilire un'agenda e attenersi ad essa in modo che non si faccia prendere da fattori che fanno perdere tempo e che lo distraggono dai suoi studi.

Modelli di ruolo - Lo zio di Erik è un dentista di successo e lui lo ammira come un modello

Strategia dei genitori



GESTIONE DEI CONFLITTI - I genitori sono responsabili della gestione dei conflitti che possono sorgere in famiglia, compresi quelli derivanti dall'imposizione di nuove regole. Come punto di partenza, i genitori devono iniziare con il dialogo e l'ascolto attivo.

DIALOGO E ASCOLTO ATTIVO: Dite a vostro figlio che siete preoccupati per il suo cambiamento di comportamento: stanchezza, voti più bassi, rinuncia agli hobby...

Non usate la punizione per disciplinare, siate coerenti e il vostro sostegno aiuterà molto vostro figlio a capire le aspettative. Urlare, ignorare i bisogni del bambino o altri metodi punitivi possono avere un effetto a breve termine, ma non aiutano il bambino ad imparare le competenze necessarie per gestire le sue emozioni, quindi il problema può ripresentarsi nel tempo.

TROVARE UN TERRENO COMUNE: discutere e concordare regole per l'uso dei dispositivi e di Internet in famiglia, tenendo conto che i genitori sono modelli di comportamento online. Concedere un'ora al computer dopo i compiti, concedere qualche ora in più nei fine settimana. Attenetevi alle regole e ricordate che non state semplicemente cercando di controllarlo - state lavorando per superare una dipendenza. Parlate di come i suoi coetanei possono influenzare il suo comportamento, della sua paura di perdersi e delle sue amicizie online.

I genitori possono chiedere aiuto a un informatico per programmi di filtraggio, uso limitato di internet e cronologia di visualizzazione.

Ruolo dell'insegnante:



Oltre ad insegnare il programma di studi durante il periodo di apprendimento online, l'insegnante dovrebbe anche prendere in considerazione i bisogni specifici dell'età degli studenti. L'adolescenza è un periodo di elevata sensibilità sociale, quindi l'isolamento fisico dai coetanei e le interazioni negative durante il periodo online possono portare a una scarsa immagine di sé e a una bassa autostima. Gli insegnanti possono **sostenere l'apprendimento online degli studenti** fornendo compiti concreti che possono essere completati in poco tempo, non solo nello spazio online. Trasmettendo il link delle lezioni digitali all'interfaccia utilizzata in modo che non siano distratti dal guardare pubblicità e altri siti.

Se volete saperne di più sulla dipendenza digitale, seguite i link qui sotto:

<https://www.youtube.com/watch?v=LLxNaeKgWgl>

https://www.youtube.com/watch?v=HsWYxfVzX_U

<https://youtu.be/8rGZpR5T-WU>

<https://youtu.be/R-iQ5Y419kc>

<https://youtu.be/iOUsiXgtHGQ>

<https://staysafeonline.org/stay-safe-online/securing-key-accounts-devices/parental-controls/>

<https://doi.org/10.1007/s10964-020-01332-9>

suprem – Successful Preparation Model for Schools

INTELLECTUAL OUTPUT 3



REALIZZATI NELL'AMBITO
NELL'AMBITO DI
2019-1-HU01-KA201-061091
PROGETTO

IL LEADER DELL'INTELLECTUAL OUTPUT 3
(GUIDA PER I GENITORI SUPREM) :
SOC. COOP. SOC. BORGORETE
2021.

QUESTO PROGETTO È STATO FINANZIATO CON IL
SOSTEGNO DELLA COMMISSIONE EUROPEA (CONTRATTO
N. 2019-1-HU01-KA201-061091). L'AUTORE È IL SOLO
RESPONSABILE DI QUESTO SITO WEB E LA
COMMISSIONE O L'AGENZIA NAZIONALE UNGHERESE, IN
QUANTO AUTORITÀ CONTRAENTE, NON POSSONO
ESSERE RITENUTI RESPONSABILI PER L'USO CHE PUÒ
ESSERE FATTO DELLE INFORMAZIONI IN ESSO
CONTENUTE.

